L'AVVENIRE D'ITALIA

Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 103 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 2 Settembre 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna; in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 40-885.

Il Centro
sul terreno costituzionale

BERLINO, settembre

Il Cancelliere von Papen ha ottenuto il decreto di scioglimento del Reichstag, di cui è lasciato al suo arbitrio di far uso quando e come crede; ma l'accordo intervenuto tra il Centro e gli Hitleriani ha un indiscutibile valore, se il governo vuole realmente mantenersi sul terreno costituzionale.

Da parte conservatrice come da parte comunista si è gridato al Centro di aver assunta una grave responsabilità stringendo l'accordo coi Nazi. I giornali del Centro hanno risposto con grande fermezza osservando che non si deve uscire dal terreno costituzionale là dove può sussistere una maggioranza governativa, com'è il caso pel «Reichstag» uscito dalle elezioni del 31 luglio.

«Tutti gli sforzi — così la «Germania» — del Centro sono diretti verso una soluzione costituzionale». Dal canto suo la «Kölusche Volkszeintung» osserva che, costituitasi una maggioranza al Parlamento, il governo si trova di fronte a una situazione nuova di cui dovrà tenere conto se non vuole violare la Costituzione a cui ha prestato giuramento. La «Corrispondenza del partito popolare bavarese», che nei passati giorni aveva consigliato il Centro a stringere rapidamente l'accordo cogli Hitleriani prima di essere messi davanti al fatto compiuto dello scioglimento, ripete oggi che l'accordo intervenuto mette il governo davanti a una situazione delicata togliendogli il solo pretesto che potrebbe invocare per mantenersi come «gabinetto presidenziale». Un mantenimento forzato potrebbe provocare persino un mutamento dell' opinione pubblica contro il presidente.

Le ragioni quindi dell'accordo fra il Centro e il Nazismo sono — per ciò che concerne il Centro — essenzialmente costituzionali.

Coloro che vorrebbero spiegarselo unicamente come reazione personale a von Papen sono fuori di strada. Il Centro non ha mai nascosto le sue simpatie per la Costituzione di Weimar, ed è pronto a votare alcune rettifiche ed emendamenti, e si sente poco inclinato a retrocedere; per questo, pur non nascondendosi le difficoltà di un accordo coll'Hitlerismo, le ha affrontate superandole, visto che l'accordo di quest'ultimo col Centro rende possibile una maggioranza al Reichstag.

Determinato da altre ragioni l'Hitlerismo è entrato nell'ordine stesso di idee; s'è potuto quindi portare al seggio presidenziale del Reichstag l'Hitleriano Göring il cui linguaggio è quanto v'ha di più costituzionale. Egli ha chiesto al Parlamento di poter inviare al Presidente del Reich un telegramma chiedendo che venisse immediatamente ricevuta la presidenza del Reichstag. Nella sua qualità di presidente dell'assemblea respinse la voce secondo cui l'attuale Parlamento non disporrebbe di alcuna maggioranza, voce che nuocerebbe al Reich tanto all'interno, quanto all'estero; ed espresse la convinzione che il Presidente del Reich agirà a norma della Costituzione.

Questi primi passi indicano il cammino che si vuole percorrere. Tanto il Centro quanto i socialnazionali non vogliono offrire il minimo prestesto allo scioglimento della Camera. D'altra parte la stampa del governo ripete su tutti i toni che von Papen ha in tasca il decreto di scioglimento e che egli pure vuole mantenersi entro i limiti della Costituzione. Dopo che la presidenza del Reichstag avrà esposto ad Hindemburg le ragioni per cui ha chiesto di essere ricevuta, sarà più facile di giudicare della piega che prendono gli avvenimenti. Certo è che il gabinetto dei «baroni» — spinto dall'esiguo gruppo dei nazionali capitanati da Hindenburg — vorrebbe orientare gli avvenimenti verso il ritorno della monarchia. Si ambisce il terzo Reich, e nemmeno il secondo, la repubblica di Weimar, bensì il primo Reich, quello del ritorno degli Hohenzollern. Questo gabinetto è sorretto da un piccolo nucleo ma dispone della forza. Il primo numero di un giornale «La monarchia» è a questo riguardo sintomatico. Reclama «una monarchia socialista come quella che Bismarck ha inaugurato colla sua legislazione sociale contro la social-democrazia marxista che, contrariamente al suo fondatore Lassalle, non s'è sviluppata nel senso nazionale, ma sotto l' influenza di Carlo Marx, nel senso internazionale». Lassalle aveva detto un giorno a Bismarck: «Se la monarchia potesse risolversi a divenire sociale, io adotterei la sua bandiera con passione». Se Lassalle avesse visto, i lavoratori non avrebbero seguito la via internazionale del marxismo, non la via nazionale del ...

Il giornale «La Monarchia» si dichiara favorevole a ristabilire il trono in seguito ad un plebiscito o a un voto dell'assemblea costituente.

Pubblica un appello al popolo in cui è detto che il regime del Grande Federico e di Bismarck è il solo che convenga al popolo tedesco: «Noi non vogliamo raggiungere questo scopo nel quadro di un partito. Noi siamo al di sopra di tutti i partiti. Noi rappresentiamo un movimento popolare». Queste ultime parole somigliano singolarmente a quelle dei Nazisti che si chiamano «un movimento»; con questa differenza che il Nazismo ha dietro di sè grande parte della nazione, mentre questo movimento monarchico — se si dovesse fare un plebiscito in contrasto cogli Hitleriani — numericamente sarebbe poco più di «quantité negligeable». Comunque attendiamo lo sviluppo degli avvenimenti.

g. v.

Il passo di Berlino
per la parità degli armamenti
Prime ripercussioni europee

BERLINO, 1 pom.

Circa il passo di Berlino presso il Governo di Parigi per ottenere l'equiparazione militare, ha suscitato vari commenti il comunicato *Havas* di ispirazione ufficiosa, così concepito:

Un comunicato dell' "Havas,,

« Il signor Herriot sarebbe stato informato ieri sera che una nota del Governo tedesco concernente le rivendicazioni relative alla riorganizzazione della Reichswehr sarebbe pervenuta al Quai d'Orsay durante la sua assenza. Interrogato dai rappresentanti della stampa a bordo del *Minotaure*, il Presidente del Consiglio si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione prima di avere preso conoscenza del testo della nota che potrà essergli comunicata soltanto stasera a Cherbourg. Si dichiara tuttavia che il signor Herriot avrebbe intenzione di informare il Consiglio di gabinetto, che deve riunirsi domani a Parigi, del passo tedesco ».

Il comunicato è stato trasmesso all'Agenzia dall'inviato speciale a Saint-Pierre-de Guernesey ove si trovava in questi giorni il Presidente del Consiglio.

Secondo ulteriori notizie apprendiamo che la notizia *Havas* circa un passo tedesco al Quai d'Orsay sul problema politico-militare, è stata accolta a Berlino con grande sorpresa. Da lungo tempo si sapeva nei circoli che sono al corrente della situazione come per la fine di agosto o al principio di settembre fosse stata convenuta una presa di contatto fra le grandi Potenze europee sul problema del disarmo e l'equiparazione tedesca. Si sapeva pure come, in relazione a ciò, fossero recentemente avvenute conversazioni con gli ambasciatori francese e inglese a Berlino, e con gli ambasciatori tedeschi a Parigi e a Londra, e come, prescindendo dal carattere ufficiale di una nota diplomatica, si fossero scambiati certi progetti e osservazioni sull'argomento. Ma nei circoli accennati era noto che le grandi Potenze già in precedenza avevano concordato che queste prese di contatto preparatorie, questi colloqui e le eventuali consegne di documenti dovevano esser trattati con la massima discrezione come uno scambio di idee confidenziale.

Per questa ragione sembra che anche alla Wilhelmstrasse si sia spiacenti che a Parigi si sia data pubblicità a questo passo.

La risposta di Hindenburg

Interessante in tema di rivendicazioni tedesche è la dichiarazione mandata dal Cancelliere von Papen ad un giornale della Saar in occasione del 12.o Convegno delle associazioni di quel territorio.

« In 13 anni di forzata separazione — scrive il Cancelliere — la popolazione della Saar ha provato che il distretto è tedesco e tale deve rimanere. Dopo che questo territorio ha richiamato su di sè l'attenzione dell'Europa e del mondo, le sue condizioni e la sua situazione sono chiaramente illuminate in modo che non possono più trovar fede le bugie sulla composizione della sua popolazione e sui suoi desideri. Gli appelli del popolo non possono più restare inascoltati o venire falsati. Il crescente riconoscimento del reale umore della popolazione mi lascia sperare, senza abbandonarmi a illusioni di nessun genere, che presto si riuscirà a chiarire il problema della Saar, in una forma corrispondente ai voti di tutta la popolazione e della Germania ».

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi una lunga seduta esaminando la situazione generale e parlamentare. Von Papen, ritornato stamane a Neudeck insieme coi ministri dell'Interno e della Reichswehr, conta di pronunziare al Reichstag un discorso che contenga il suo programma politico ed economico. La data non è ancora fissata.

Il Presidente Hindenburg ha risposto al deputato Goring ringraziandolo per il suo telegramma e augurando alla nuova presidenza del Reichstag un buon svolgimento del suo compito. Il Maresciallo prega per altro che la visita di Goring e dei vice-presidenti sia rimandata al suo prossimo ritorno a Berlino nella ventura settimana. Le trattative continuano. La sorte del Governo e del Parlamento non è ancora decisa.

Il Governo tedesco ha stabilito di mandare quali suoi rappresentanti alla Conferenza di Stresa, il direttore ministeriale all'Economia Poss e il dott. Berger del Ministero delle Finanze.

La reazione nella Stampa parigina

PARIGI, 1 pom.

Il «Temps», rifacendosi ad un articolo del gen. Schleicher, chiedente la parità di diritti negli armamenti, così scrive:

«L'articolo del gen. von Schleicher pubblicato nell'«Heimatdienst» nel quale si reclama l'eguaglianza in fatto di armamenti col pretesto di garantire la sicurezza della Germania, ci fa chiaramente comprendere gli sforzi che si prepara a fare il «Gabinetto presidenziale». La definizione che il generale von Schleicher fa delle esigenze tedesche dimostra tutta l'arroganza prussiana dei nuovi padroni del Reich. Il generale von Schleicher parla come se già le clausole militari, navali e aeree del Trattato di Versailles non esistessero più. La sua tesi è che la migliore garanzia della pace è rappresentata da «un Reich in cui la sovranità non sarebbe lesa da disposizioni particolarmente umilianti»: e per ciò che concerne la progettata trasformazione della Reichswerhr, il capo dell'esercito tedesco non esita a scrivere che «l'estensione di questa riforma dipenderà dal grado di volontà di disarmo degli Stati armati». E' lo stesso che proclamare che la Germania è risoluta a riarmare nella misura in cui le altre Potenze, le quali non sono vincolate dalle stipulazioni formali d'un trattato e che sono quindi sole giudici dei bisogni della loro difesa, rifiuteranno di ridurre le loro forze al disotto di ciò che esige la buona salvaguardia della loro sicurezza.

«L'errore di von Schleicher — continua il «Temps» — è di parlare sullo stesso tono e di scrivere nello stesso stile quando egli si rivolge all'opinione internazionale e quando si rivolge invece alla Nazione tedesca. La prima non è disposta ad inchinarsi con la stessa docilità della seconda dinanzi alle pretese dei baroni prussiani che intendono rifare della Germania uno Stato essenzialmente militare. Quando il gen. von Schleicher crede di poter scrivere che la Germania è pronta nell'avvenire a collaborare a un vero disarmo «ma che non bisogna abusare più a lungo della pazienza del popolo tedesco» spinge freddamente il candore sino all'insolenza. Egli dimentica che il popolo tedesco è vincolato da un Trattato che non può essere soppresso con decisione unilaterale; esso dimentica che questo popolo ha singolarmente abusato della pazienza delle altre Nazioni e ciò durante anni, giocando in malafede sulle parole e sui fatti per sottrarsi ai propri obblighi, e che prima di accordare alla Germania questa eguaglianza in materia di armamenti che essa reclama col pretesto di garantire la propria sicurezza che nessuno minaccia, gli altri popoli sono in diritto di esigere da lei che fornisca le prove di buona volontà e di buona fede, che finora si è sempre rifiutata di fornire spontaneamente».

Il sud della Manciuria
sarebbe in ribellione

PARIGI, 1 pom.

Il *Matin* riceve da Sciangai che la terza Squadra nipponica è di nuovo in rotta per Sciangai allo scopo di concentrarsi nel Wang Poo, per proteggere i beni e le vite dei Giapponesi minacciati dal boicottaggio e dalle violenze cinesi.

Da fonte cinese si dichiara che il Governo di Nanchino è deciso ad agire contro lo Stato mancese non appena questo Stato sarà riconosciuto dal Giappone. Il Governo cinese afferma che la situazione è grave a Mukden, dove la guerriglia si è trasformata in aperta ribellione. Il capo della polizia di Mukden con tutti i suoi uomini si sarebbe unito ai ribelli e se si deve credere ai comunicati ufficiali cinesi il sud della Manciuria sarebbe in aperta insurrezione.

La missione di Montagu Norman
a New York

LONDRA, 1 pom.

Il «Daily Herald», organo ufficiale dei laburisti, afferma che «le due misteriose missioni di Montagu Norman e di Sir Herber Samuel riguardano importanti questioni finanziarie e politiche in rapporto con la Conferenza economica mondiale», e apertamente disapprova questa recrudescenza della «diplomazia segreta» per gli effetti che può avere sulle altre Nazioni rappresentate alla Conferenza mondiale. «La visita americana del governatore della Banca d'Inghilterra — dice poi — è ancora più pericolosa, e il pubblico da una parte e dall'altra dell'Atlantico comincia ad essere stanco delle sue comparse teatrali». E poichè si sa che Montagu Norman è per il ritorno alla parità aurea, nella City, dice, c'è un certo nervosismo, perchè un ritorno precipitato all'oro riuscirebbe fatale all'Inghilterra.

Mellon s'è imbarcato per Londra

NEW YORK, 1 pom.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, si è imbarcato per l'Inghilterra.

L'accordo dell'industria
cotoniera italiana
rilevato dagli inglesi

LONDRA, 1

I giornali mettono in rilievo il significato contrasto fra l'accordo concluso entro l'ambito dell'organizzazione corporativa nella industria cotoniera Italiana ed il nuovo disastroso sciopero che in Inghilterra avvia la medesima industria verso un peggioramento sostanziale della situazione già tanto precaria.

Il *Daily Telegrafh* in un dispaccio da Roma rileva che in Italia non possono avvenire nè scioperi nè serrate perchè sotto gli auspici del governo, le varie parti interessate nell'industria vengono incoraggiate a farsi concessioni vicendevoli. Così è stata felicemente e pacificamente risolta non solo la questione della riduzione dei salari nell'industria cotoniera, ma anche quella, assai più complicata, del numero dei telai in proporzione al numero degli operai addetti ai medesimi.

La *Norgpost* sullo stesso argomento osserva che i commenti della stampa italiana, nei quali viene sottolineato il contrasto colla situazione determinatasi in Inghilterra, non derivano da compiacimento egoistico per le traversie altrui ma esprimono la soddisfazione per il fatto che il regime corporativo ha definitivamente eliminato gli effetti disastrosi degli scioperi e delle serrate.

Il corrispondente Romano del *Daily Herald* scrive che con l'energico intervento del Ministero delle Corporazioni è stata sistemata la lunga contesa dell'industria cotoniera italiana.

Notato che la contesa si è trascinata per un anno senza scioperi e serrate perchè la legge li proibisce, il corrispondente osserva che la sistemazione presente elimina qualsiasi risentimento fra gli operai ed ha così un impotente impulso all'industria nel momento desiderato.

La *Normpost* osserva che le quotazioni della Borsa già riflettono la rinnovata fiducia nel futuro dell'industria cotoniera Italiana. (*Stefani*).

La conversione della rendita
progettata in Francia

PARIGI, 1 pom.

Da informazioni raccolte negli ambienti autorizzati si può affermare l'intenzione del governo relativa ad una prossima operazione di conversione della rendita. Tuttavia è già stato rilevato che è necessaria una legge per autorizzare il ministro delle Finanze a prendere tale misura. Il governo ha ritenuto che questa epoca sia la più adatta per effettuare l'operazione nelle condizioni migliori per l'interesse del paese ed è quindi probabile che il Consiglio di gabinetto esamini domani la questione e se ne sarà il caso fissera la data per la riapertura della Camera. Il Parlamento sarebbe verosimilmente convocato con un ordine del giorno limitato alle misure finanziarie e sarebbe posto in vacanza subito dopo. (*Radio Stefani*).

Il viaggio elettorale
di Venizelos

ATENE, 1 pom.

Durante il suo viaggio elettorale Venizelos ha ricevuto gli ufficiali della guarnigione di Florina che gli sono stati presentati dal generale Edipides. Il sig. Venizelos ha pronunciato un discorso nel quale ha espresso la speranza che gli ufficiali eseguiranno semplicemente gli ordini che verranno dati loro dal governo. « Ciò che — ha soggiunto Venizelos — sarà più utile agli interessi generali del paese che non il vedere assumere dai militari le funzioni del governo ».

Herriot è tornato a Parigi

PARIGI, 1 pom.

Il Presidente del Consiglio Herriot ed il ministro Cheautemps accompagnati dal segretario della presidenza del consiglio sono sbarcati questa notte alle ore 0.10 alla stazione marittima e sono quindi ripartiti alle ore 1.29 per Parigi. Ne sono giunti alle ore 7.59.

Un memoriale tedesco a Parigi
per la riorganizzazione del Reichstag

PARIGI, 1 pom.

Il sig. Poncet, ambasciatore di Francia a Berlino, ha fatto pervenire al ministero degli affari esteri un «promemoria» sulla riorganizzazione della Reichswehr che gli ha consegnato ieri sera, in nome del governo tedesco, il sig. Von Neurath, ministro tedesco degli affari esteri.

Come è noto, la consegna di questo documento costituisce il primo passo ufficiale effettuato dalla Germania per ottenere un allargamento dello statuto della Reichswehr. Il sig. Alphand, latore del documento, si è recato subito a Cherbourg ove lo ha consegnato al sig. Herriot.

L'eclissi solare e la delusione
degli astronomi

CONWAY (Newhampshire), 1

Gli astronomi qui convenuti per osservare l'eclissi solare hanno provato una grande delusione. Delle nuvole oscure e spesse hanno completamente nascosto la vista del fenomeno al momento della totalità. (*Radio Stefani*).

Prospettiva di una ripresa
tra Londra e Berlino

LONDRA, 1

I giornali annettono notevole importanza all'aumentata prospettiva di una ripresa dei negoziati per la sistemazione del litigio tra la Gran Brettagna e lo Stato Libero d'Irlanda. Il corrispondente da Dublino del *Times* dice che sebbene non si preveda ora l'avviamento immediato si ha impressione generale che le trattative potranno essere riprese. L'intera Irlanda egli aggiunge, è vivamente desiderosa di giungere ad un regolamento del conflitto.

GLI ATLETI CHE TENNERO ALTI I COLORI NAZIONALI

Napoli accoglie festosa gli "azzurri,,
reduci dalle brillanti vittorie olimpioniche di Los Angeles

NAPOLI, 1 pom.

Napoli ha dato stamane col più vibrante entusiasmo il primo saluto italiano agli atleti azzurri reduci dalle Olimpiadi.

Fin dalle ore 7 il piazzale della stazione marittima era gremito di rappresentanze, autorità sportive e di una grande folla che si accalcava dietro i cordoni dei militi portuali.

Le autorità avevano preso posto sull'estremo limite del piazzale. Abbiamo notato tutte le più spiccate personalità cittadine. Poco prima dell'arrivo del piroscafo è giunto S. E. Arpinati, accompagnato dall'Alto Commissario di Napoli, S. E. Baratono. Poco dopo è entrata in porto la grandiosa motonave «Saturnia». Dal pubblico è partito il primo vibrante applauso di saluto che rapidamente ha raggiunto una intensità travolgente. Tutti gli atleti azzurri sono raggruppati sul ponte di passeggiata della nave e rispondono al saluto entusiastico che esplode dal popolo in modo straordinariamente intenso.

Le autorità, con a capo S. E. Arpinati, salgono a bordo ove gli atleti sono schierati. Essi accolgono lo illustre capo del C.O.N.I. e Sottosegretario agli Interni con visibile entusiasmo. S. E. Arpinati saluta singolarmente gli atleti e stringe a molti la mano, riconoscendoli e dicendo a ciascuno ed a tutti la sua parola di compiacimento.

Il saluto di S. E. Arpinati

Di poi gli olimpionici e le autorità si raggruppano nel gran Salone della classe di lusso dove S. E. Arpinati rivolge a loro le seguenti parole:

« Camerati, io vi abbraccio tutti quanti, e nel mio labbro è il saluto del Duce che vi dirà, domani, il suo compiacimento; è il saluto di tutti gli sportivi d'Italia, che ardono dal desiderio di accoglierví fraternamente; è il saluto della nazione che ha seguito le Olimpiadi con trepidazione, nelle quali avete valorosamente difeso i colori della Patria e conquistato magnifiche vittorie. Queste vittorie sono il premio della vostra disciplina, della vostra volontà, della vostra comune perseveranza; siete stati degni del più alto elogio per i vostri successi, per il vostro contegno, avete meritato la riconoscenza dell'Italia sportiva.

Impeti di commozione hanno agitato il popolo italiano ogni qual volta il vostro valore lanciava sul più alto pennone la bandiera della Patria. Camerati, voi siete il nostro orgoglio e la nostra speranza, la vostre tenacia e il vostro esempio ci sono di sicuro auspicio per le Olimpiadi di domani ».

Le parole di S. E. Arpinati, sono salutate da un entusiasta applauso. La breve cerimonia ha avuto così termine e le autorità e gli sportivi hanno lasciato il *Saturnia*, accolti allo sbarco da una manifestazione travolgente da parte della folla.

Si è rapidamente riordinato il corteo preceduto da vigili urbani e da musiche. Seguivano il compatto gruppo di più di 80 atleti azzurri, subito dopo le autorità tutte, con a capo S. E. Arpinati ed infine una teoria di associazioni sportive rappresentati tutte le organizzazioni di Napoli e della Provincia. Il corteo si è snodato sotto per via Duomo, Corso Umberto sotto una pioggia di manifestini inneggianti agli atleti.

Al Palazzo Comunale

Le autorità e gli atleti si sono recati al palazzo Comunale dove nel gran Salone il Commissario al Comune ha offerto un vermouth d'onore. Il Segretario Federale di Napoli, ha porto agli atleti il saluto della città. Quindi S. E. La Via, Commissario al Comune ha pronunziato un discorso al quale S. E. Arpinati ha così riposto:

«Io vi sono molto grato e sono grato alla vostra nobilissima Città per le calorose accoglienze che avete voluto fare alla squadra olimpionica. Non ne dubitavo. Napoli generosa, sempre pronta ad accendersi di entusiasmo per ogni causa nella quale splenda la luce dell'ideale. Napoli che, come ricordava S. Ecc. Mussolini nel recente messaggio, fu all'avanguardia nel concepire l'unità della Patria, Napoli nel sangue l fuocooo shrdlu etaomsc come mi diceva uno di voi, che ha nel sangue il fuoco del Vesuvio, non poteva non accogliere festosamente e fraternamenti questi nostri atleti che nella lontana America per ben dodici volte hanno spiegato al vento, sul più alto pennone, il tricolore della Patria.

« Lo spettacolo imponente offerto questa mattina dagli sportivi partenopei accorsi ad accogliere i vincitori, è una sicura promessa di quanto il Mezzogiorno si prepara a compiere nel prossimo avvenire».

Un vivo applauso corona il discorso di S. E. Arpinati. Dopo il «vermouth» gli azzurri hanno lasciato il palazzo Comunale, dirigendosi al Club Canottieri di Napoli dove è stato loro offerto un rancio

Con autobus speciale, poi, gli atleti si sono recati, nel primo pomeriggio, a Pozzuoli, dove hanno visitato la solfatara, ripartendo per la capitale alle 17,45.

L' imponente programma
dei lavori pubblici
nella stagione invernale

ROMA, 1 pom.

Un imponente programma di lavori pubblici per dar lavoro a un grande numero di operai è ormai predisposto. Alcuni di tali lavori sono già in corso e gli altri avranno inizio nell'imminente autunno e proseguiranno nella stagione invernale.

Anche le amministrazioni locali hanno provveduto all'inizio e alla preparazione di opere pubbliche alcune delle quali sono da eseguirsi col contributo dello Stato, mentre altre sono finanziate esclusivamente dalle Provincie e dai Comuni.

Le informazioni finora pervenute dalle varie città della Penisola permettono di fare una rapida se pure incompleta rassegna della vasta mole di opere pubbliche in corso o di imminente esecuzione.

Case e strade

A Caltanissetta è stato disposto l'appalto di sette gruppi di case popolari a S. Cataldo da servire per abitazione delle famiglie più bisognose.

Nella zona di Perugia si inizieranno a Gubbio i lavori per l'apertura del torrente Camignano per i quali il Ministero dell'Interno ha concesso un contributo di 800 mila lire; il torrente diverrà, così, il naturale emissario della fognatura cittadina.

A Terni sarà tra breve completata la Casa del Balilla, che ha una superficie di 1300 metri quadrati e sorge in una ridente zona della città, che è stata liberata da vecchi stabili esistenti. La spesa complessiva per le opere ascende a un milione e 300 mila lire.

A Pescara dove nel giro di sei anni si è già enormemente sviluppata la rete stradale e si sono compiute con ritmo intenso molte opere pubbliche sono in corso altri importanti lavori tra i quali il Palazzo delle Poste per il quale sono già cominciati i lavori, il Palazzo del Governo, quello del Comune con la formazione di una grande piazza che tutti insieme costituiranno il quartiere degli uffici pubblici e nello stesso tempo un centro di coesione fra i vecchi centri. Sono pure in corso i lavori per il ponte monumentale e la sistemazione del fiume con banchinamenti e muraglioni di difesa. Presto saranno iniziati i lavori per il palazzo del Consiglio dell'Economia. Sono allo studio i progetti che saranno presto ultimati per il palazzo del Liceo-ginnasio e della Giustizia. Particolari studi vengono dedicati al porto per il quale sono progettati ampliamenti e moderna attrezzatura.

Ad Ancona è predisposto un piano di opere che occuperanno parecchie centinaia di operai. Sarà aperta una nuova arteria il corso Stamura, abbattendo vecchie case antiigieniche. Per questa opera, che consentirà di smembrare il traffico che oggi, si svolge nell'unica via principale, il Governo ha concesso un sussidio di un milione e mezzo. Altri importanti lavori verranno eseguiti ad Ancona per un importo complessivo di sette milioni e mezzo fra i quali l'asfaltatura di nuove vie ed il sanatorio antitubercolare provinciale e il dispesario di Falconara.

La Giunta Provinciale ha pure approvato il progetto di costruzione di un palazzo degli studi che importerà una spesa di oltre due milioni. Frattanto il 28 ottobre prossimo verrà inaugurato il nuovo macello, costruito da una Società di ex combattenti, che è uno dei migliori d'Italia per l'attrezzatura e l'ambientazione.

A Grosseto sono state approvate nuove opere pubbliche che aggiunte a quelle in precedenza disposte costituiscono l'organizzazione di un vasto programma di lavori di eseguirsi nell'anno 1933 dovranno essere eseguite opere importanti che interessano vari centri della provincia.

Con queste si aprono nuove vie di comunicazioni e si allacciano vaste e fertili zone agricole alla esistente rete stradale avvantaggiando l'economia di molti paesi. L'opera più importante e che darà immediati notevoli benefici è la prosecuzione della strada Torano-Casa Renaioli. La strada Grosseto-Marina S. Rocco sarà cilindrata e bitumínata.

A Pistoia per facilitare l'accesso dei veicoli all'autostrada Firenze-Viareggio, già aperta al transito sul tratto Firenze-Montecatini, sarà costruito un nuovo tronco stradale della lunghezza di 750 metri e della larghezza di 15 metri, compresi due marciapiedi laterali larghi due metri ciascuno. Altri lavori stradali, fra cui quello della rettifica del primo tratto della via pistoiese, sono stati iniziati e saranno eseguiti con la massima sollecitudine.

A Genova si procede alla nuova sistemazione di piazza del Portello con la demolizione di due palazzi e la costruzione di due nuovi edifici. Sorgerà in questa zona un nuovo palazzo di sette piani, che dovrà essere ultimato per la fine del 1933.

A Pavia si inizieranno nel prossimo ottobre opere di rafforzamento dell'argine sinistro del Po ed altri lavori idraulici per un valore di 1 milione 290 mila lire; saranno pure inaugurati i nuovi istituti di anatomia umana, anatomia patologica e medicina legale costati 3 milioni e 300 mila lire a carico dello Stato, la nuova città universitaria e un complesso di costruzioni moderne. Il Policlinico è costato 8 milioni e mezzo.

Fiumi e ferrovie

A Milano nell'imponente massa di opere predisposte dal Comune per la stagione invernale 1932-33 figura, fra l'altro, la creazione di nuovi parchi nella zona di S. Siro e nella zona di via Solari. Il parco di S. Siro avrà carattere rustico ed è predisposto in modo da accogliere la formazione di un eventuale giardino zoologico. Per l'inizio dei lavori è già stanziata la somma di un milione di lire. Il parco Solari sorgerà su di un'area di 35 mila metri quadrati e porterà una zona di verde ad un settore della città che finora ne era privo. Si procederà pure alla sistemazione di piazze e viali e una particolare cura sarà data alla alberatura di circa otto chilometri di strade con 12 mila alberi già adulti. Saranno pure dotati di prati, di aiuole fiorite e di fitta alberatura gli edifici comunali, i nuovi campi sportivi, le piscine e le scuole. Per tali imponenti opere di sistemazione a verde, il Comune ha stanziato per la prossima stagione invernale sei milioni di lire. Nella sola prossima stagione invernale saranno sistemati a giardino con tutti i necessari e conseguenti servizi 250 mila metri quadrati di terreno.

A Venezia si inizieranno prossimamente i lavori per l'ampliamento della Riva degli Schiavoni. Già è stato appaltato il primo lotto di lavori che cominceranno presto.

A Trieste è già appaltato il lavoro per la costruzione di una diga di ottocento metri a difesa dell'abitato di Grado per un ammontare di spesa di 700 mila lire. I lavori si inizieranno quanto prima.

A Zara è stata approvata una serie di importanti lavori pubblici fra i quali la sistemazione di alcuni viali del Parco Regina Elena, diverse costruzioni nel rione Quartierone che si va demolendo e rinnovando. Per questi lavori il Comune riuscirà a impostare i fondi senza ricorrere alla integrazione dello Stato.

A Bolzano sono in preparazione i lavori per la costruzione del nuovo mattatoio comunale e di un grande frigorifero e si sono gettate le basi dell'ente magazzini generali. Il complesso dei lavori che saranno iniziati in autunno importerà una spesa di oltre cinquanta milioni. La costruzione sorgerà su una estensione di ottomila metri quadrati.

La proposta italiana di ridurre
a 40 ore la settimana lavorativa
«L'U.I.L. ha salutato con calore la proposta»

GINEVRA, 1 pom.

Il corrispondente della «Kolnische Volkszeitung», giornale del Centro cattolico tedesco, ha avuto una intervista col direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, signor Butler, riguardo alla proposta italiana di riduzione della settimana di lavoro a 40 ore.

Alla richiesta se la proposta italiana può costituire un punto di appoggio per una azione internazionale efficace, il signor Butler ha risposto che indubbiamente essa è molto interessante e tale da attirare nuovamente gli sguardi di tutto il mondo del lavoro su Ginevra.

« L'Ufficio internazionale del lavoro — ha detto il signor Butler — ha salutato calorosamente la proposta. E' stato detto che essa ci avrebbe messo in imbarazzo non è vero. La questione è stata sempre da noi studiata: la sola cosa che possiamo riconoscere è di non essere forse sufficientemente documentati per trattarla alla Conferenza, ma ciò non vuol dire che la Conferenza stessa dovrà fallire. La proposta italiana ha accelerato indubbiamente la riunione della Conferenza stessa».

Il "Roussanov,, scopre dei resti
di una spedizione di Amundsen

MOSCA, 1 pom.

I membri della spedizione della nave rompighiaccio « Roussanov » hanno scoperto presso il capo Celuskine i resti dell'accampamento di una spedizione compiuta di Amundsen e da altri nel 1919. Fra l'altro sono stati scoperti due biglietti scritti di pugno da Amundsen e da Sverdrup in cui si annuncia che la spedizione è costretta a svernare in quel luogo. Nel centro dell'accampamento è stato trovato ancora conficcato nel terreno un palo alto qualche metro. (*Radio Stef.*)

L'accoglienza di Nizza
agli olimpionici italiani

NIZZA, 1 pom.

Il *Satarnia* ha fatto scalo a Cannes. Sono saliti sulla nave il console e il segretario del Fascio di Nizza, recatisi a Cannes espressamente, i quali hanno portato agli azzurri le congratulazioni e i saluti della colonia.

Il *Saturnia* è ripartito da Cannes a mezzogiorno. Si è imbarcato su esso anche l'on. Mazzini, il presidente della Confederazione di scherma, che ha voluto venir incontro ai suoi atleti.

Il servizio militare obbligatorio
in Cina

SHANGHAI, 1 pom.

Il Governo cinese sta studiando un progetto di istituire il servizio militare obbligatorio come in uso nelle grandi nazioni europee. La legge entrerebbe in vigore il giorno stesso della sua promulgazione.

per l'esportazione di mobili in Francia

PARIGI, 1 pom.

Il *Journal Officiel* pubblica un avviso agli importatori concernente l'importazione di alcune categorie di mobili. Per quanto riguarda l'Italia, sono esauriti i contingenti accordati sino al 30 settembre 1932 per l'importazione delle seguenti merci: 1) sedie e parti di sedie; 2) mobili diversi dalle sedie e parti isolate. In conseguenza nessuna importazione di tale merce potrà aver luogo sino a nuovo ordine.

Studenti delegati di venti nazioni a Lourdes
per il Congresso internazionale di "Pax Romana,,

Le interessanti sedute di Bordeaux su "il Papato e la pace,,

LOURDES, settembre

Un pellegrinaggio internazionale di universitari cattolici è un avvenimento «fuori serie» anche per una città come Lourdes, che è abituata a tutte le meraviglie.

Per tre giorni i partecipanti al XII Congresso Internazionale di Pax Romana: duecentocinquanta studenti, una cinquantina di assistenti ecclesiastici, ed una diecina di professori universitarii, furono qui a compiere con esemplare devozione le pie pratiche rituali al veneratissimo Santuario, ed hanno saputo farsi notare, anzi emergono nettamente nella multiforme folla cosmopolita che gremisce la città eletta dei Pirenei.

Un dodicennio operoso

Il pellegrinaggio è una logica continuazione del Congresso, che si è svolto in due tappe, di durata disuguale, a Bordeaux, ed a Pau. E' ormai una caratteristica tradizionale delle assise annuali di Pax Romana, quella di spostarsi successivamente, sopratutto per dar modo ai congressisti di prender contatto con varii aspetti del Paese che li ospita.

D'altronde è stato rilevato che il viaggiare in comune favorisce in modo notevole lo stabilirsi e l'approfondirsi delle amicizie, il che costituisce uno degli effetti pratici non trascurabili dei congressi di Pax Romana.

Che cosa sia, che cosa si proponga questa «Pax Romana» non è il caso di ricordare qui, ai cattolici italiani, militanti: l'antica, gloriosa nostra FUCI ha preso una parte notevole nella fondazione di questo segretariato internazionale degli studenti Cattolici, avvenuta nel luglio 1921 a Friburgo di Svizzera, sotto il patronato di mons. Bessan, Vescovo di Ginevra e Losanna, e calorosamente benedetta da S. S. Benedetto XV.

Nel settembre 1921 la FUCI stessa organizzava un riuscitissimo convegno di Pax Romana alla tomba di Dante in Ravenna, e nel 1925 ospitava in Bologna il V Congresso Internazionale, a cui susseguì un pio pellegrinaggio a Roma, per l'anno giubilare.

Tempi ed avvenimenti lontani ormai, ma che non si ricordano senza intimo compiacimento, quando si è avuta la ventura di seguire — come chi scrive — per un decennio la progressiva evoluzione di questa idea di ravvicinamento e di mutua conoscenza tra i giovani intellettuali dei diversi Paesi, sul piano della Fede comune.

Sola la formula evangelica può permettere di contemperare lealmente l'ossequio e l'attaccamento vivissimo alla propria terra, con la necessità di amichevole convivenza con gli altri popoli, e specialmente con i finitimi, con i quali le occasioni di attrito sono più facili e gravi.

Le giornate bardolesi

Così si comprende come mentre la crisi ha apportato dei colpi gravi e talora definitivi ad un buon numero di organismi internazionali, non ha arrecato danni rilevanti a Pax Romana, di cui questo XII Congresso ha dimostrato una volta ancora la possente vitalità; chè anzi nuove adesioni sono venute ad ingrossarne le fila: il Canadà, l'Uruguay, la Rumenia (rito greco-unito), l'Ukraina, l'associazione delle studentesse svizzere.

Ed a Bordeaux, sede delle giornate di studio, erano presenti oltre trecento congressisti di venti Paesi differenti, dalla Polonia al Senegal, dall'Irlanda all'Algeria. Il Cardinale Andrieu, arcivescovo e primate di Aquitania, del cui alto patronato il Congresso si è onorato, ha inviato il proprio Vicario Generale, non consentendogli la tarda età di assistervi personalmente, ma ha tenuto a ricevere di persona il Comitato Direttivo, per cui ha avuto parole di grande bontà.

L'organizzazione locale, affidata ad un Comitato bardolese, di cui è stato anima l'abbè Martin, è stata impeccabile; i congressisti si sono sentiti costantemente guidati, assistiti nelle più diverse esigenze; chi è pratico di organizzazioni tecniche di congressi sa quanto ciò costi.

La fraterna, cordiale ospitalità francese è stata degna delle sue eccellenti tradizioni, e ciò ha contribuito non poco a facilitare i lavori del Congresso.

I quali sono stati essenzialmente di due specie: intellettuale-speculativo, e tecnico-organizzativo.

Il tema centrale del XII Congresso di Pax Romana è stato «la Chiesa Cattolica e la pace».

Quali siano i principii che secondo la dottrina cattolica debbono presiedere al disarmo morale hanno detto in due dotte relazioni il prof. Steffee, ordinario di teologia all'Università di Münster in Westphalen, e il p. Martindale S. I. di Oxford.

—Steffee ha parlato, in tedesco, della nozione cristiana dell'ordine internazionale; P. Martindale, in inglese, delle condizioni psicologiche e morali per la realizzazione dell'ordine internazionale; larghi sunti delle due conferenze sono stati successivamente pronunziati nelle principali lingue note ai congressisti.

Di quel che gli studenti cattolici affiliati a Pax Romana possono fare nell'ordine del disarmo morale tra i popoli ha parlato invece Max Legendre, Presidente della Federazione degli studenti cattolici francesi.

Queste relazioni, e specialmente le due prime, hanno suscitato viva impressione, e fruttuosi scambi di idee tra i congressisti.

Il lavoro tecnico organizzativo si è suddiviso, com'è nelle tradizioni di Pax Romana, in un certo numero di commissioni con un compito specifico. Vi è stata così una commissione finanziaria, una delle studentesse (onorata dall'intervento della contessa Sternberg, presidente dell'Unione Internazionale delle Donne Cattoliche, venuta espressamente), una delle Missioni, una «pro reditu dissidentium», una per la stampa.

Proficue realizzazioni

Tutte le commissioni hanno discusso e precisato il programma di lavoro per l'anno venturo dopo avere approvato il bilancio morale del passato: particolarmente sottolineato è stato il proficuo lavoro compiuto dal Segretariato Missionario, diretto dall'abbè Rossel di Friburgo.

Ma sono state decise anche nuove forme di attività; una proposta in favore dell'uso della lingua latina nei rapporti internazionali ha dato luogo ad un interessante scambio di idee, ed alla creazione di un piccolo comitato tecnico; bisogna d'altronde rilevare che parecchi atti nell'attività di Pax Romana sono già pronunziati o redatti in lingua latina.

Un'iniziativa che avrà certo larga e proficua ripercussione è quella della creazione di una sezione medica di Pax Romana, la cui organizzazione è stata affidata a chi scrive.

E' certo che gli studenti di medicina o i giovani medici cattolici hanno esigenze particolarissime, che giustificano un'attività speciale in favor loro, anche sul piano internazionale. Quest'attività si svolgerà essenzialmente in due sensi: intellettuale e pratico. Da una parte saranno sottoposti e discussi argomenti di studio che interessano i medici in quanto cattolici, e si preparerà ogni anno un tema di intonazione medica da trattare al Congresso; dall'altro si cercherà di facilitare in ogni modo il soggiorno all'estero degli studenti e dei giovani medici, che vi si recano per ragioni di studio.

Per la stampa, è stata decisa la istituzione di un segretariato internazionale della stampa universitaria, il Sipue, che funzionerà a Lilla, presso la scuola internazionale di giornalismo, sotto la direzione dell'abbè Prevost e di Leon Dupleix, e si occuperà di raccogliere del materiale documentario dai giornali, e di inviare d'altra parte ai giornali di tutto il mondo le notizie più importanti concernenti il movimento universitario cattolico.

Riprendendo un'antica proposta, si è pensato di creare il gruppo degli «anziani di Pax Romana», al quale potranno partecipare coloro che in ogni Paese si sono occupati con particolare trasporto di questo movimento; sono assicurati particolari vantaggi e speciali riunioni per questi anziani, i quali assumeranno d'altro canto l'impegno morale di cooperare assieme allo sviluppo della idea di Pax Romana, nel campo delle proprie possibilità.

Queste giornate di intenso lavoro, reso più meritorio da una temperatura asfissiante, che non dà requie neppure la notte, si sono iniziate costantemente con la S. Messa, celebrata a turno dalle più eminenti personalità ecclesiastiche presenti al Congresso, mentre al Vangelo un altro sacerdote teneva nella propria lingua un breve sermone per ricordare l'intenzione secondo la quale il sacrificio stesso viene offerto: successivamente per la Pace, per i morti in guerra di ogni Paese, per le Missioni, etc.

Presso la grotta miracolosa

In treno i congressisti si sono quindi recati a Lourdes.

La prima mattina è mons. Gerlier in persona, il Vescovo di Tarbese Lourdes, che celebra per noi la Santa Messa alla Grotta delle apparizioni, e poi ci riceve amabilmente nella sua residenza. Mons. Gerlier è... un collega, è stato studente universitario a Bordeaux ed a Parigi, dove aveva incominciato ad esercitare la professione di avvocato, quando sentì la chiamata del Signore. Dopo otto anni di sacerdozio è stato nominato vescovo, segno evidente della considerazione di cui gode.

La sua conversazione arguta e vivace accattiva rapidamente gli animi di tutti, e staremmo ancora con lui, se l'orologio non ci ricordasse implacabilmente che si avvicina l'ora prevista per la Via Crucis.

Alla seduta di chiusura, presieduta da Lameiguer di Bordeaux, il segretario amministrativo Salat legge le decisioni formulate dalle diverse commissioni e dal Comitato direttivo poi si passa all'elezione del Comitato direttivo per l'anno 1932-33.

Risultano eletti: Presidente centrale L. Schaus (Luxembourg), 1.o Vicepresidente: Max Legendre (Francia); 2.o Vicepresidente: il principe Luigi de Merode (Belgio).

Segretario generale: l'Abbé Grêmaud (Svizzera); Vicesegretario e tesoriere: R. Salat (Germania), Delegato per le relazioni con gli organismi internazionali: Nello Palmieri, che si occuperà altresì della sezione medica e degli anziani; Delegato per le Missioni: l'abbè Rossel, per le studentesse la signorina Comte, per la stampa Léon Dupleix, per il ritorno dei dissidenti alla chiesa di Roma il dott. Marakovitch.

NELLO PALMIERI

Il XV Congresso
della Soc. della Buona Stampa di Milano

MILANO, 1 pom.

La Società Diocesana Buona Stampa milanese celebrerà il suo XV Congresso domenica 4 settembre. Da più di vent'anni la Società Buona Stampa di Milano va diffondendo il buon seme non solo col propagare l'idea della Buona stampa, ma anche attraverso le sue pubblicazioni, per mezzo dei propri propagandisti, per mezzo delle numerose Sezioni, facilitando in ogni modo la conoscenza e la diffusione della stampa morale e cattolica e valorizzandola.

Al Congresso sono invitati i Soci di Buona Stampa dell' Azione cattolica tutta.

Si svolgerà col seguente programma:

Nella chiesa di S. Maria Segreta (Piazza Tommaseo). — Ore 8: S. Messa, discorso, Comunione generale. — Ore 9.30: Nella sala parrocchiale di S. M. Segreta, apertura del Congresso, relazione morale, discussione, relazione finanziaria. — Ore 11.30: banchetto sociale — Ore 13.30. Ricevimento di S. E. il Cardinale, discorso tenuto dall'avv. Marchese G. M. Cornaggia, proclamazione del nuovo Consiglio, premiazione. — Ore 17.15: Adorazione ai S. Giovanni in Laterano predicata dal M. R. don E. Pozzoni.

Vapore che affonda dopo una collisione
17 uomini periti

HAKODATE Giappone, 1

In seguito ad una collisione fra i vapori Kumiemaru e Railomare, avvenuta al largo dell'Isola Hokaido, 17 uomini di equipaggio della prima nave sono annegati.

Il Kumiemaru è affondato in 5 minuti. Soltanto sette dei suoi uomini hanno potuto salvarsi. (Radio Stefani).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario generale;

il Padre Gemelli, Rettore della Università cattolica di Milano.

Ha quindi ammesso al bacio della mano un gruppo di pellegrini del pellegrinaggio italiano in Terrasanta con il direttore can.co Casamatta e il direttore spirituale mons. Scavizzi.

Il funerale a S. Alfonso in suffragio del Cardinale Van Rossum

Stamani nella Chiesa di Sant'Alfonso in via Merulna dei Padri Benedettini è stato celebrato il funerale in suffragio del Cardinale Van Rossum loro confratello.

Ha celebrato la Messa funebre Mons. Murray rettore maggiore dei Redentoristi assistito dai Padri consultori e da altri religiosi.

Vi hanno assistito i Carlinali Granitod i Belmonte e Marchetti Selbaggiani, Mons. Borgongini Duca, Nunzio apostolico presso l'Italia, Mons. D'Erbigny, Presidente della Pontificia Commissione Pro Russia ed altri Prelati e numerose rappresentanze di Ordini religiosi ed opere missionarie.

Affettuose parole del S. Padre alle Maestre

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano oltre 150 Maestre Pie Filippine con la confermata Superiora Generale, Suor Rosa Leoni, che sono state presentate da mons. Cremonesi, Elemosiniere Segreto di Sua Santità.

Il Santo Padre ha rivolto loro un breve discorso dicendo, che era sempre lieto di vederle e in particolar modo in così gran numero, tutte animate da spirito di bene. Era lieto di benedirle specie dopo l'avvenuta rielezione della loro Superiora Generale e dopo gli Esercizi Spirituali. Accogliendo poi il desiderio della loro Madre Superiora di impartire una benedizione speciale per il Noviziato, diceva di farlo ben di cuore poichè il Noviziato rappresenta la vita nuova, l'avvenire.

Noi abbiamo fatto il più: da un momento all'altro possiamo lasciare questa vita, come ieri infatti ci giunse la dolorosa notizia dell'improvvisa morte del Cardinale Van Rossum. Il Noviziato invece rappresenta la continuità e le vitalità delle istituzioni.

Impartiva quindi la benedizione a tutte le presenti, a tutte le loro consorelle, ai loro monasteri.

Congresso Missionario a Mariazell

ROMA, 1 pom.

L'attiva Unione Austriaca di Missiologia, che raggruppa teologi, accademici ed insegnanti, che ha per Presidente Onorario Mons. Ferdinando Pawlikowski, Principe-Vescovo di Graz-Seckau, e per Presidente effettivo il Padre Dr. Giovanni Thauren, della Società del Verbo Divino, ha dimostrato coi fatti che il pensiero e le questioni missionarie appartengono ai problemi più urgenti del tempo moderno.

Col mòtto «I Missionari Austriaci come pionieri di civiltà in tutto il mondo», essa ha organizzato nell'antico e famoso Santuario di Mariazell, in Stiria, una grandiosa Esposizione Missionaria, che si è aperta il 10 luglio, e parecchi Congressi Missionari. Il Presidente della Confederazione ed il Cancelliere hanno accettato il Patronato e la Presidenza Onoraria della bella iniziativa, ed un gran numero di personalità dirigenti dell'Austria intellettuale appartengono al Comitato od hanno accettato di tenere dei discorsi. All'inaugurazione dell'Esposizione è intervenuta anche il Nunzio di Vienna, S. E. Mons. Enrico Sibillia, e la cerimonia è stata presieduta dal Presidente della Confederazione, Miklas. Tra gli altri Congressi, ce ne fu pure uno del Cartello degli Studenti Cattolici, durante il quale tenne un importantissimo discorso il Padre Thauren sul tema: «Il tramonto dell'Occidente e noi».

Le magnifiche dimostrazioni missionarie si chiuderanno con un grande Congresso Missionario, che avrà luogo fra il 9 ed il 13 settembre e che avrà per tema generale: «Noi e l'Estremo Oriente». Dal ricchissimo programma di questo Congresso citeremo solo alcuni discorsi, per dare una idea della sua importanza. Mons. Ceska, Prefetto Apostolico di Nijgata nel Giappone, parlerà del «Problema dei dirigenti in Estremo Oriente»; il Padre Dr. Schmitz tratterà del rivolgimento delle condizioni sociali nell'Asia Orientale»; il Rettore della Università di Vienna, prof. Maresch, riferirà sulla «Medicina Estremorientale di ieri e di oggi»; il prof. Eibl, dell'Università di Vienna, sul «Modo di pensare in Estremo Oriente e nell'Occidente» ed il prof. Haring, dell'Università di Graz, su «L'Estremo Oriente e la libertà religiosa». Questi discorsi di carattere scientifico saranno intercalati da discorsi di carattere pratico per i sacerdoti e per gli insegnanti. Per la folla dei pellegrini verrà proiettato un interessante film missionario.

Guarigione miracolosa a Lourdes
di una signorina di Vendrogno

LOURDES, 1

La signorina Invernizzi nata a Vendrogno l'8 gennaio 1907 era stata colpita dopo un'operazione di appendicite da un'infezione particolare dovuta a un fungo, che si manifestava con ascessi a ripetizione. Questi si formavano ogni quindici giorni necessitando un'incisione e lo svuotaggio.

Recentemente il medico ne aveva incisi circa un'ottantina alla vigilia della partenza per Lourdes, ne aveva incisi altri sette mentre alla partenza la signorina ne aveva una ventina in evoluzione. A Lourdes nello spazio di 24 ore dopo un bagno nella piscina gli ascessi si vuotarono e la sofferente ripartì con il corpo liberato da ogni infezione.

Una nuova lingua
per la cura d'anime

VUNAPOPE (Nuova Bretagna, Oceania), 1 pom.

Nel nostro Vicariato Apostolico di Rabual, come in tanti altri luoghi, l'evangelizzazione e la cura d'anime degli indigeni presentava delle gravi difficoltà, perchè moltissimi operai, di razza e di lingua diversa, vanno a lavorare nelle piantagioni delle varie isole, dove vivono per degli anni separati dalla famiglia e lontani dalla loro patria. I missionari dovettero constatare che i loro fedeli non ricevendo alcuna istruzione nelle piantagioni, quando ritornavano, dopo i tre anni di lavoro, avevano completamente dimenticato quello che prima era stato insegnato. Ma quando tentarono di occuparsi in modo particolare di questi operai stagionali, si trovarono ad urtare contro una nuova gravissima difficoltà, creata dalla diversità delle lingue parlate da quegli operai, provenienti da luoghi differenti, i quali neppure riuscivano a comprendersi fra di loro.

Anche qui a Vunapope, le funzioni che si tenevano per le scuole ed i cristiani del centro e dei dintorni, non servivano quasi a nulla per gli operai delle piantagioni. Essi non potevano comprendere le prediche e nella chiesa sempre affollatissima, trovandosi alquanto a disagio, quando non erano costretti a starsene sulla porta o pigiati nei corridoi laterali, si sentivano quasi come dei tollerati. I Missionari del Sacro Cuore studiarono tutti i mezzi per rimediare a questi inconvenienti ed uno assai efficace lo trovarono nel «Pidgin English» o «Tok boi», come viene chiamata la lingua degli operai. Si tratta di una lingua particolare le cui parole sono prese quasi tutte dalla lingua inglese, mentre la grammatica segue le regole delle lingue della Melanesia. Questa lingua poverissima, che già era in uso nelle piantagioni per le comunicazioni fra gli operai e fra questi ed i loro dirigenti, venne dai missionari completata ed adattata alle esigenze dell'istruzione religiosa. E' un grande merito del Padre Borchard, che tanti sforzi ha compiuto per riuscire a farsi comprendere dalle popolazioni a lui affidate, l'aver scritto in «Pidgin» il Catechismo, la Storia Sacra, il Libro dei Canti e delle Preghiere e l'aver tradotto nella stessa nuova lingua i Vangeli della Domenica.

Il grande numero dei cattolici dell'isola Manus hanno ricevuto quasi tutti l'istruzione religiosa in questa nuova lingua. Grazie ad essa gli operai delle piantagioni hanno il grande vantaggio di potersi accostare al Sacramento della penitenza. In Vunapore si è istituita una Messa speciale per questi operai, durante la quale essi pregano e cantano in «Tok boi» ed il missionario predica loro nella stessa lingua. Se prima la chiesa si riempiva due volte per festa, adesso essa si riempie tre volte ed il fervore di questi buoni operai aumenta continuamente. L'esperienza ci insegna che questi zelanti operai, quando ritornano nei loro paesi, divengono ardenti propagatori della nostra Fede anche nei paesi dove il missionario non ha ancora potuto prendere residenza. La fiorente stazione di Valoka, nel distretto di Nakanai, non avrebbe forse mai potuto svilupparsi così bene, e sarebbe forse andata perduta, se gli operai ritornati nelle piantagioni non si fossero opposti con tutte le loro forze alla propaganda protestante. Gli ultimi dubbi, le ultime titubanze riguardo alla convenienza di battezzare gli operai delle piantagioni sono ora completamente scomparsi. Si sa che essi restano fedeli alla religione anche quando ritornano nei loro paesi. A Vunapore si fa un corso regolare di istruzione per preparare gli operai al Battesimo. Alla sera essi vengono in buon numero all'istruzione, talora anche da piantagioni lontane oltre un'ora di cammino. Dei quaranta che frequentavano il corso, 20 furono battezzati a Pasqua, ed altri 50 cominciarono a frequentare il corso, e questi provengono in maggioranza da luoghi dove da pochissimo tempo ha potuto penetrare il missionario. Speriamo che anche questi settanta bravi operai diventino esempio di vita cristiana nelle nuove stazioni missionarie. (*Fides*).

NELLA SPAGNA IRREQUIETA
L'arresto del Duca di Siviglia

MADRID, 1

In una perquisizione nel domicilio del conte Villada la polizia ha scoperto grandi quantità di armi. Tra le persone arrestate come sospetto di partecipazione al recente complotto monarchico figura anche il tenente colonnello di fanteria Duca di Siviglia il quale comandava uno dei battaglioni inviati dal governo a sedare la rivolta ed è parente dell'ex sovrano. (*Stefani*).

Progetto di legge alle Cortes per i funzionari del Corpo diplomatico

MADRID, 1

In base a un progetto di legge presentato dal Ministro degli esteri al Parlamento, anche i funzionari del Corpo diplomatico consolare potranno essere collocati a riposo indipendentemente dai limiti di età. I ministri plenipotenziari potranno essere scelti fra persone estranee alla carriera.

Re Zogu firma il decreto per le nuove elezioni

TIRANA, 1

Re Zogu ha firmato il decreto per le elezioni dei deputati della nuova legislatura. La votazione da parte dei primi elettori che dovranno scegliere i secondi elettori avrà luogo il 9 ottobre e quella dei secondi elettori che dovranno eleggere i deputati avrà luogo l'11 novembre.

La banca jugoslava che ha chiesto la moratoria

BELGRADO, 1

La moratoria in base al paragrafo 5 della legge sulla protezione dei cittadini è stata richiesta solamente dalla «Jugoslavanska Union Bank» e non dalla «Jugoslavenska Bank» e dalla «Jadranska Podunavska Bank».

Nuovo passo nelle velocità dei treni
Un espresso inglese marcerà a più di 70 miglia all'ora

LONDRA, 1 pom.

Un nuovo passo nella politica delle società ferroviarie inglesi di accelerare i propri servizi verrà fatto con il settembre quando andranno in vigore gli orari invernali. La velocità per esempio dell'espresso Londra-Cheltenham della Great Wester che è già il treno più veloce del mondo, sarà portata da 69.18 a 71.3 miglia all'ora. E' la prima volta nella storia ferroviaria che un treno deve marciare regolarmente ad una velocità fissa di più di 70 miglia all'ora. La London Midland And Scottsch Raylway, che detiene due record europei di grande velocità su lunghe distanze, farà funzionare cinque espressi alla velocità media di 60 e più miglia orarie tra cui uno ad oltre 64 miglia orarie su una distanza di più di 150 miglia. Anche sulle altre linee i servizi saranno grandemente accelerati.

L'ora legale abolita in Grecia

ATENE, 1

Per decisione del consiglio dei Ministri con la mezzanotte del 31 agosto al 1.o settembre viene abolita l'ora legale in tutta la Grecia; pertanto la differenza con l'ora italiana ritornerà ad essere di 60 minuti in anticipo.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica

Roma, Via Ripetta, 246

Il quaderno del 3 Settembre contiene: L'educazione dell'infanzia ed il «Behaviorismo». — Il pensiero sociale di S. Agostino - La funzione disciplinatrice del Cristianesimo. — Nuove smetnite della etnologia alla teoria della evoluzione. — Una gemma del Clero italiano: Gian Bernardo De Rossi. — « Le due fonti della morale e della Religione » di H. Bergson. — Supplemento al «Dizionario della Bibbia» del Vigourour. — Codici danteschi riprodotti e il «Deutsches Dante Jahrbuch». — Bibliografia. — Cose Romane. — Cose Italiane. — Cose Straniere. — Per l'Obolo di San Pietro. — Opere pervenute alla Direzione.

L'Assistente Ecclesiastico

Sommario del Mese di Agosto 1932: *Parte generale* - Eco all'Enciclica «Caritate Christi» (S. E. Mons. Giovanni Cazzani, Vescovo di Cremona). — La Giornata di Azione Cattolica. (Mons. Luigi Civardi). — Norme pratiche per la Giornata di Azione Cattolica. (Mons. Alfredo M. Cavagna). — Quesiti e risposte: La figura giuridica dell'Assistente. (l. c.). — Appunti di Catechetica: Metodo intuitivo e Liturgia. (Mons. Luigi Vigna). — Un libro di Azione Cattolica per gli Assistenti Ecclesiastici. (l. c.). — Comunicazioni: Per la Giornata di Azione Cattolica. - Segretariato Manifestazioni religiose. — Segnalazioni: I rimedi cristiani alla crisi attuale. - I cattolici e il cinematografo. — Sussidi all'Apostolato: Per una Giornata di Azione Cattolica: Spiegazione del Vangelo. (Mons. A. M. Cavagna) — Schema per un'ora di adorazione (Sac. F. Prosperini). — Cos'è l'Azione Cattolica. (L. Civardi). — Pensieri spirituali per le adunanze. (Can. Giuseppe Bardi). — *Parte speciale* - Unione Uomini: Guida dell'Assistente. (Mons. Giovanni Bonl). — Gioventù Maschile: Per l'educazione alla pietà: III. Letizia cristiana. (Mons. Federico «Sargolini»). — Risultato della Gara di Cultura Religiosa nell'anno 1931-32. — Comunicati e iniziative. — Unione Donne: Per la famiglia cristiana. (Sac. Paolo Rota). — Comunicati e iniziative. — Gioventù Femminile: Le adunanze di socie (Mons. Alfredo Puccinelli). — Mese di Settembre — Comunicati e iniziative. — Note bibliografiche: Biografia — Cultura Religiosa — Ascetica — Libri ricevuti.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

FORTE DEI MARMI

PENSIONE GARFAGNINI - Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta - Trattamento ottimo.

MONTECATINI TERME

HOTEL IMPERIAL - Vicino alle sorgenti - Vasto giardino-garages - Ristorante - Prezzi miti - Dirett. prop. L. A. Del Cittadino.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente - Bagno - Giardino - Garage.

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco - Riduzioni ai Sacerdoti.

PADOVA

preferite **Albergo Ristorante «ROMA»** Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni - Centralissimo - Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage - Tennis.

VIAREGGIO

PENSIONE ALESSANDRIA - Viareggio Via L. Da Vinci, 74 - Posizione incantevole fra mare e pineta. - Prezzi modici - Aperta tutto l'anno.

Nuovissimo

FERRUCCIO PERGOLESI

DONNE CRISTIANE DEI TEMPI NOSTRI

FASCICOLO PRIMO

NOSTRI MAESTRI I PICCOLI

GIOVENTU' SANA

Edizione illustrata . L. 3,50
Legato tela lino-seta L. 6,50

Ordinazioni:
SOC. AN. TIPOGRAFICA - Vicenza

VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
FIRENZE — Corso, 3

E' pubblicato il
Terzo Volume (La morale Cristiana)
del
CATECHISMO DI PIO X
Illustrato con esempi domanda per domanda
a cura del P. A. Tonna - Barthet O. S. A.

Coloro che sanno per esperienza quanto difficile sia l'opera del Catechista per interessare l'attenzione dei ragazzi sulle verità che vengono loro presentate, saranno grati al Rev. Autore, che ha arricchito il testo catechistico di un gran numero di esempi storici, porgendo così all'insegnante un mezzo efficacissimo e avvincente di spiegazione.

Il testo è diviso in quattro parti, classe per classe:

Vol. I. - **LE PRIME VERITA'** (per la 1.a classe) . L. 0,90
Vol. II. - **IL CREDO** (per la 2.a classe) . . . . . L. 1,50
Vol. III. - **LA LEGGE** - (per la 3.a classe) . . . . L. 1,70
Vol. IV. - **I SACRAMENTI** (in corso di stampa)

COLLEGIO PIO IX
Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia
Senigallia (Ancona)

R. Liceo Ginnasio — R. Scuola Secondaria di avviamento a tipo commerciale — Corso integrativo per l'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore Corso Elementare.
Alta percentuale di promossi — Ogni confort moderno — Termosifone bagni ecc. — Trattamento signorile — Retta modesta — Facilitazioni orfani di guerra.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO MASCHILE LUIGI BRUSTOLON
TREVISO - Viale Luzzatti - Telef. 592

Posizione saluberrima — Trattamento ottimo — Assistenza studi promozioni 90/100 — Educazione religiosa, morale, civile delle più accurate — Ambiente famigliare — Retta minima — Spese necessarie ristrettissime — *Chiedere programmi alla Direzione.*
Il Direttore: LUIGI BRUSTOLON

COLLEGIO FEMMINILE S. DOROTEA
ASOLO (Treviso)

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Corso di perfezionamento — Stazione climatica — Posizione incantevole — Fabbricato nuovissimo — Termosifone — Bagni — Retta modica — Trattamento ottimo — Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato.
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

"CASA FAMIGLIA,,
PENSIONATO PER SIGNORINE

(stabili o di passaggio) - studentesse - impiegate - maestre.
Trattamento famigliare prezzi modici - massima pulizia - stanze con uno, due e più letti.
La Direzione della casa è affidata alle R.R. Suore di Maria Bambina. Prenotarsi subito dato che i posti sono limitati
Direzione
«CASA FAMIGLIA» Trento Via Borsieri N. 4.

Naftalina "IOB" (NAFTOCANFOL)

ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 - 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Purgative-digestive - antimorroidal
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5-39

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent.
per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette de «L'Avvenire» capito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 70 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna.

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

BIANCHI vettura tipo 20 ottimo stato carrozzeria quasi nuova vendesi contanti o cambio. Rivolgersi Redazione Trentina dell'«Avvenire d'Italia», Trento, Via Torre Vanga 1.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

VENTICINQUENNE. Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, e altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

PER LA STORIA DELL'A. C.

Un pioniere Giacomo Rumor

I progetti sono belli davvero soltanto quando non assomigliano ai razzi, che lampeggiano un attimo per estinguersi subito. Occorre che l'effimera luce dell'ideazione si tramuti in quella durevole dell'opera. L'*Avvenire* si è fatto eco, qualche settimana addietro, in tema di storia dell'Azione Cattolica, di alcune proposte che si potrebbero definire belle solo per avarizia di aggettivi. Meriterebbero almeno almeno un superlativo.

Chi vuol atteggiarsi a persona pratica — curioso come sia venuta consolidandosi un'equivalenza col termine di persona scettica — diffida in genere delle grandi iniziative. Ma non è questo il caso di ostentare pose del genere. Forse già nel solco segreto il chicco della semente inturgidisce e promette rigogliosi germogli.

Nell'attesa dei quali, per uscir dal chimerico regno delle speranze e dei voti, giova registrare, a titolo d'incoraggiamento e d'auspicio, qualche frammento di ciò che è stato compiuto ai margini di quel vecchio, caro manuale segnato sul frontespizio col nome di Mons. Olgiati.

Fare la storia degli uomini che hanno militato nelle prime linee dell'A. C. è un modo efficace di tracciare per iscorcio la storia di tutto il movimento. Sotto quest'aspetto, la collana di biografie stampate dall'Editrice *Pro Familia* col titolo « I nostri », e già collaudata da un successo pluriennale, rappresenta un'anticipazione assai pregevole.

Le monografie — che nulla perdono di serietà documentaria e letteraria per la concisione del testo e per l'intento spiccatamente divulgativo imposto dal programma — assommano ormai ad oltre una trentina. Attraverso ad esse è come una galleria di ritratti che ci sfila dinnanzi: ecclesiastici e laici italiani del nostro tempo, pervenuti alla fama, e taluno alla vera gloria, nell'ascesa dei più alti vertici della gerarchia sociale o negli agoni nobilissimi della scienza e dell'arte. I campioni dell'Azione Cattolica occupano a loro volta alcune nicchie. Ritroviamo G. Toniolo, G. B. Paganuzzi, il conte Medolago, Nicolò Rezzara, F. Tolli, Don Albertario e Mons. Pini. Ed altri se ne aggiungeranno indubbiamente, via via. Per adesso, ecco che allo stuolo eletto si aggrega il vicentino Giacomo Rumor.

Con l'alta autorità ond'è investito, Augusto Ciriaci ben opportunamente, dunque, segnala ed encomia, in una sobria e nitida prefazione all'ultimo volumetto, l'iniziativa del *Pro Familia*, « sia come contributo alla storia dell'A. C., sia, e più, come eccitamento ai giovani a confermare l'opera di coloro che li precedettero ».

***

E' il medesimo comm. Ciriaci che nella citata prefazione dichiara di vedere G. Rumor « prendere il posto che gli spetta accanto a Nicolò Rezzara, come uno dei pionieri dell'organizzazione popolare ». Posto a fianco di uomini quali appunto il Rezzara — di cui era cugino — e gli altri, così eccellenti per virtù e meriti molteplici, Giacomo Rumor, sotto il proiettore luminoso di una ricerca ed illustrazione biografica tanto affettuosa quanto scrupolosa, acquista un'evidenza di tratti che lo rivela, si potrebbe dire, a coloro stessi che gli furono vicini.

Non si vuol affermare che la monografia, scritta dal chiarissimo collega Giuseppe De Mori, tragga dall'ombra il valoroso organizzatore berico.

Egli, che nell'intelligenza intraprendente, nella volontà realizzatrice, nell'inesauribile tenacia aveva qualche lineamento rassomigliante a quelli classici del *self made man*, dalla discreta ombra provinciale era uscito, ben prima che la morte lo cogliesse settantatreenne, non allettato dal miraggio di una conquista caduca, ma spronato dall'imperativo di una vocazione sociale.

Già Leone XIII lo aveva onorato della sua benevolenza e delle sue onorificenze, quando Pio X — per testimonianza del Card. Lèpicier — accordandogli spesso la sua sovrana familiarità, lo definiva « campione eletto della Chiesa e del Papa ». Più tardi l'attuale Pontefice volgeva gli occhi anche su lui per la eventuale scelta di un capo dell'Azione Cattolica Italiana.

Non occorre aggiungere di più per dimostrare che la personalità dello Scomparso, pur se sprovvista di allori accademici, aveva trovato il più lusinghiero riconoscimento fuori dalla sua piccola patria, dove pure la sua popolarità non ebbe rivali. La stima di Roma coincideva così col giudizio e con la voce dei concittadini, coronando in Giacomo Rumor, uomo d'azione, un carattere forgiato dalla Fede.

Abbandonati i testi di Tacito e di Omero sui banchi liceali ed avviato al duro tirocinio del lavoro in quei tranquilli dintorni del bel San Lorenzo, dove il fratello suo mons. Sebastiano ebbe per lunghi anni l'operoso rifugio domestico, egli si arruolò adolescente nelle file dell'Azione Cattolica, in quel Circolo giovanile « San Giuseppe e San Gaetano », che fu il quarto istituito in Italia. Nè più si ritrasse.

Allora, diciamolo pure, ci voleva, oltre che delle buone intenzioni, un po' di coraggio per affrontare i pericoli di quella specie di « cintura sanitaria » che pretendeva di isolare dalla vita civica e nazionale i cattolici, designati sprezzantemente col nome di « clericali » quasi fossero degli « intoccabili ». Era necessario lottare. E per combattere occorrevano uomini che non avessero la spina dorsale munita, esattamente a metà della schiena, di una cerniera a prova di tutte le flessioni ed acrobazie. Rumor, con un gruppo di generosi della sua stessa tempra, accettò sistematicamente la battaglia. E la vittoria, alla fine, fu della sua bandiera.

Si parla di lotta, di combattimento. E' un linguaggio bellicoso che può suonare leggermente stonato. Ma non a chi conosce quel periodo.

Quando si fondava o si irrobustiva il « Berico »; quando si promoveva l'istituzione di una Banca Cattolica; quando si dava vita ad un modello di Società operaia di mutuo soccorso che a sua volta tenne a battesimo le Cucine e i Dormitori economici, provvidenziali per la parte più umile della cittadinanza, nonchè una scuola di cultura che ha preso uno sviluppo floridissimo in venticinque anni di attività; si ingaggiavano, piaccia o non piaccia la parola, altrettante battaglie. Nelle quali il Rumor fu spesso fattore decisivo.

E non furono battaglie l'organizzazione di una fitta rete di associazioni mutualistiche in tutta la Diocesi (il Rumor divenne anzi capo della Federazione nazionale) e sopratutto le memorabili sfide elettorali imperniate quasi sempre su interessi non solo amministrativi, ma d'ordine religioso e morale?

Fu sopratutto in quest'ultimo campo che il « pioniere » rivelò le sue doti di trascinatore e di stratega, conquistando alle forze cattoliche i più brillanti successi e partecipando anch'egli degnissimamente alla responsabilità di governare la cosa pubblica.

Le ironie fogazzariane hanno avvolto il piccolo mondo della Vicenza di quell'epoca nel velo di una visione caricaturale non sempre aderente alla realtà. Ma da galantuomo e da gentiluomo, il romanziere dovette certo essere il primo a riconoscere che egli stesso non era abbastanza al di fuori e al di sopra della mischia per disegnare e dipingere un quadro imparziale. C'erano in gioco dei valori altissimi, non dei trascurabili programmi personali nei dibattiti che arroventarono talvolta la vita berica.

E se i cattolici non lesinarono appassionate energie, il tempo, in fondo, ha dimostrato ch'esse non furono spese invano. Giacomo Rumor potè constatarlo direttamente qualche lustro più tardi, giacchè la sua azione complessa e intensa non s'arrestò all'anteguerra, ma si prolungò ben più oltre, fino a quando il venerato Presule attuale, S. E. Mons. Rodolfi, un Vescovo di autentica tempra ambrosiana, lo chiamò a reggere la Giunta.

La sua attività, infatti, abbraccia mezzo secolo. Mezzo secolo che ha segnato un profondo rivolgimento di idee, e un cinematografico mutar di uomini e di circostanze. Egli rimase sempre fedele a sè stesso.

***

Il cuore vorrebbe abbandonarsi all'onda dei ricordi. Ma che cosa aggiungere alle pagine di G. De Mori, che alternano un andamento brillantemente discorsivo nella cronistoria al tono vigorosamente epigrafico delle sintesi, ricostruendo così vera, così vicina, l'inobliata figura?

G. Rumor balza su da questi fogli nella serena luce della sua profonda vita religiosa, nella quale erano le radici delle sue virtù familiari e civili.

Fino agli ultimi giorni della sua esistenza (egli aveva accentuato ancora di più quella funzione di procuratore volontario della povera gente che gli era sempre stata cara) il veterano avrebbe potuto dar dei punti ai giovani più attivi non solo per l'intatta, penetrante forza dell'intelligenza e per l'agilità della memoria, ma anche per l'applicazione al lavoro, che fu una delle sue caratteristiche essenziali.

La sua dinamo non conosceva esaurimenti e rallentamenti. Sembrava davvero che egli si rifornisse anche fisicamente di energie presso quel Tabernacolo di Santo Stefano, al quale si alimentava ogni giorno come fece anche il mattino del 23 febbraio 1931.

All'alba del giorno seguente il suo spirito saliva a contemplare Gesù nei padiglioni dell'Eternità.

Il buon milite chiudeva così, nell'amplesso Eucaristico, il diuturno certame.

Egidio Cabianca

Il 101° Congresso

per il progresso della scienza

LONDRA, 1 pom.

Alla presenza di 2000 professori giunti da tutte le parti del mondo è stata aperta questa sera a York il 101. congresso dell'associazione inglese per il progresso delle scienze. Ha pronunciato il discorso inaugurale su un argomento di meccanica Sir Alfred Ewing di 77 anni che aveva assistito per la prima volta a un congresso dell'associazione 65 anni fa. Sir Alfred Ewing acquistò grande fama durante la guerra perchè era stata a lui affidata la misteriosa camera n. 40 all'ammiragliato dove venivano decifrati i dispacci del nemico. Egli aveva una tale abilità nello scoprire la chiave dei dispacci che si diceva che non era mai stato messo in imbarazzo neppure dalla chiave più complicata. Numerosi scienziati che erano giunti nei giorni scorsi a Londra sono partiti in treno questa mattina per York. Un professore notissimo per le sue distrazioni, è salito sull'espresso della Scozia che non ferma fino ad Edimburgo.

Perfezionamenti al Graf Zeppelin

La possibilità ed i vantaggi dello spostamento dell'elica

(Nostra corrispondenza particolare)

FRIEDRICHSHAFEN, 1 pom.

(SIC) — *Prima di iniziare la sua nuova stagione di voli transatlantici il dirigibile « Graf Zeppelin » che conta un record senza precedenti di ben venticinque traversate oceaniche assolutamente regolari, è stato tutto completamente ed accuratamente riveduto ed alcune modificazioni di dettaglio vi sono state apportate per migliorare sempre più le comodità per i passeggeri e la sicurezza in volo.*

Uno dei perfezionamenti più importanti apportati attualmente all'aeronave è quello per cui il dirigibile può a volontà e rapidamente essere trasformato in una specie di autogiro e quindi effettuare delle partenze e degli atterraggi alzandosi ed abbassandosi rispettivamente in senso quasi perfettamente verticale.

Questo risultato è stato ottenuto con una modificazione apportata al motore anteriore di sinistra, il quale è stato munito di uno speciale sistema di ingranaggi e di alberi mediante i quali l'elica azionata da questo motore può essere rapidamente spostata dalla sua posizione normale verticale rispetto all'aeronave e portata invece in posizione orizzontale con trazione tanto verso il basso che verso l'alto, a seconda che il mozzo e la faccia anteriore dell'elica stessa guardino verso il basso o verso l'alto rispettivamente.

Questa modificazione risulterà di grandissima utilità per l'aeronave tanto per le partenze che per gli atterraggi effettuati in condizioni atmosferiche particolarmente difficili oppure con un carico molto pesante che renda lenti e difficili i movimenti del dirigibile.

Spostando l'elica del motore anteriore di sinistra dalla sua posizione normale o verso l'alto o verso il basso a seconda che l'aeronave debba partire o atterrare, il dirigibile potrà in tal modo, coll'aiuto di questo motore alzarsi od abbassarsi verso terra quasi verticalmente, come un autogiro.

Altro particolare importantissimo di questa modificazione, secondo i tecnici delle officine Zeppelin che l'hanno ideata e realizzata, è che lo spostamento della posizione dell'elica può essere eseguito in qualunque momento ve ne sia bisogno, senza neppure la necessità di arrestare il funzionamento del motore, e la manovra non richiede che pochi secondi, per cui con questo mezzo si potrà in ogni caso far fronte prontamente a qualsiasi improvvisa evenienza.

Con questa modificazione i tecnici delle officine Zeppelin ritengono di aver notevolmente aumentata la sicurezza e la manovrabilità della aeronave, quando le condizioni atmosferiche sfavorevoli rendono sempre difficili e pericolose le due manovre di partenza ed atterraggio specialmente se il dirigibile porta a bordo un carico rilevante.

Anche in caso di improvvisi appesantimenti dell'aeronave l'aiuto di questo motore a far risalire l'aeronave potrebbe risultare di grande importanza ed infinitamente più efficace e più rapido di qualsiasi altra misura.

Ravenna e i progressi dell'archeologia cristiana

(Verso il terzo Congresso internazionale)

RAVENNA, 1 pom.

Questo Congresso, intorno al quale sono state pubblicate varie notizie, assume un'importanza speciale per gli studi delle antichità cristiane, per l'ambiente in cui verrà celebrato, per le manifestazioni che lo accompagneranno.

E' quindi assai opportuno richiamare su di esso la nostra attenzione.

Una scienza giovane

L'Archeologia cristiana è una scienza ancora giovane. Nata, si può dire, nel secolo XVI, allorchè le negazioni del Protestantesimo spinsero i dotti cattolici ad una efficace preoccupazione delle origini cristiane, essa assurse a vera dignità di scienza soltanto alla metà del secolo scorso per merito sopratutto di G. B. De Rossi, il grande esploratore delle Catacombe di Roma, rimasta tuttora il terreno classico di tali studi. All'opera del De Rossi, che ebbe numerosi e valenti coadiutori e discepoli, corrispose un'intensa attività nella ricerca delle antichità crisiane. Dovunque nacquero società e unioni per lo sviluppo della neonata scienza; cominciarono le ricerche intorno ai monumenti sconosciuti, o presero più attivo incremento; viaggi e scoperte si seguirono sempre più numerosi e importanti, e la letteratura archeologica cristiana, dopo la morte del De Rossi, aumentò con un numero straordinario di considerevoli pubblicazioni di studiosi d'ogni nazione.

Si è così compreso e toccato con mano il valore grandissimo di questa scienza per l'illustrazione della storia antica del Cristianesimo e della stessa teologia. Alcune scoperte hanno in questo campo una importanza decisiva.

I primi congressi

Il I.o Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana fu tenuto nell'agosto del 1894 a Spalato, l'antica Salona, dove, attorno al grande palazzo di Diocleziano, si raccolgono tante memorie cristiane. Allora si decise di tenere il II.o Congresso a Ravenna nel 1899; ma ritardato di un anno, esso fu tenuto invece a Roma nell'aprile dell'anno giubilare 1900. Presieduto dal celebre Mons. Duchesne, coadiuvato dal Marucchi, ultimo scomparso dei discepoli del De Rossi, il Congresso nell'Eterna Città riuscì in modo magnifico e si chiuse indicendo il III.o a Cartagine nel 1904. Ma le circostanze furono avverse. Un gruppo di studiosi si raccolse a Roma per il centenario di S. Gregorio Magno nel 1904, poi a Roma stessa, a Parigi, a Berlino, a Bruxelles, costituendo una Sezione dei Congressi Internazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Finalmente dopo 30 anni, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, fondato nel 1925 dall'attuale Pontefice, si è fatto promotore del III.o Congresso, scegliendo per sede la città di Ravenna. L'Istituto è assecondato nella sua iniziativa dalla Commissione Pontificia di Archeologia Sacra, e dal senatore Corrado Ricci, presidente dell'Istituto Italiano di Archeologia e Storia dell'Arte. Dopo trent'anni di studi, di scoperte, di scavi, di pubblicazioni, s'imponeva un Congresso per riesaminare i principali problemi, per comunicare ed illustrare tanto materiale raccolto, per discutere e venire, possibilmente, ad una intesa comune.

Scienziati di tutto il mondo

La sede è ben degna di tale Congresso. Ravenna, che specialmente in questi ultimi tempi e con le nuove correnti di studio sull'arte primitiva cristiana, ha offerto agli studiosi di tutto il mondo un campo fecondo e prezioso con il gruppo dei suoi monumenti, che non ha l'eguale, ha risposto con entusiasmo all'appello. Il Podestà e le altre autorità civili, si sono rese ben conto dell'importanza dell'avvenimento, che conferirà maggior decoro e notevoli vantaggi alla città, la quale dalla sua storia e dalla sua arte trae le ragioni di un'eminente considerazione nel campo della coltura mondiale.

Il Comitato d'onore formatosi per la circostanza brilla per i nomi di moltissimi dotti e personaggi autorevoli di tutte le nazioni.

Il Comitato esecutivo è così formato: Presidenti Kirsch mons. G. Pietro, Ricci sen. Corrado. Segretario generale Belvederi mons. Giulio. Membri: Sezione di Roma: Cecchelli prof. Carlo, De Sanctis prof. Gaetano, De Jerphanion p. prof. Guglielmo, Respighi mons. Carlo. Segretario Josi prof. Enrico. Sezione di Ravenna: Cagnoni monsignor Emiliano, Forlati ing. Ferdinando (per l'Istria), Guaccimanni conte Vittorio, Mesini mons. Giovanni, Muratori prof. Santi. Segretario Bartoccini dott. Renato.

Alle sedute verranno svolte relazioni del più alto interesse.

I relatori, su le diverse Sezioni, sono i seguenti: Algeria, prof. Eugène Albertini; Asia Minore, prof. Samuel Guyer; Austria, prof. Rudolf Egger; Francia, prof. André Peraté; Germania, prof. Joseph Sauer; Grecia, prof. Georges Sotiriuo, prof. I. De Waele; Italia, Roma: Catacombe di S. Sebastiano, Panfilo, Pretestato, e Via Tiburtina: Mons. G. P. Kirsch, Mons. C. Respighi, prof. E. Josi, ing. Francesco Fornari. Italia Settentrionale e Centrale: S. E. prof. Roberto Paribeni. Italia Meridionale e Sicilia: sen. prof. Paolo Orsi. Jugoslavia: prof. Viktor Hoffiller e prof. Einar Dyggve; Libia e Cirenaica: prof. Renato Bartoccini; Palestina e Transgiordania: p. Fr. Abel O. P., prof. E. Mader; Siria: prof. Réné mouterde e prof. Hopkins Clark; Spagna: dott. Edoardo Junyent; Tunisia: prof. Louis Poinssot; Ungheria: prof. Nagy Lajos.

I preparativi, l'intervento dei più illustri cultori dell'Archeologia cristiana, le adesioni numerevoli di congressisti, assicurano fin d'ora il successo.

Il Congresso, oltre le sedute, comprende la visita ai monumenti ravennati, l'inaugurazione del Museo nel Palazzo Arcivescovile, un solenne Pontificale nella Basilica di S. Vitale, un concerto di canti antichi spirituali e popolari preparato dal m.o B. Pratella e offerto dal Municipio; infine la gita dei congressisti a Pola, Parenzo, Trieste, Aquileia, Grado, Venezia, dove si chiuderà il Congresso. Ma di queste singole manifestazioni daremo altra volta notizie particolari.

G. M.

Il viaggio di un pescatore norvegese da New York a Parigi

Una vela ed un fiocco

(Nostro servizio particolare)

CHATHAM, 1 pom.

(SIC) — Il pescatore norvegese Rinal Ellilksan, partito solo da New York a bordo di un canotto a vela di sette metri e mezzo di lunghezza coll'intenzione di effettuare la traversata New York - Parigi, è arrivato ad Old Harbor, termine della prima tappa del suo viaggio, accolto trionfalmente al suo ingresso nella baia da una imbarcazione di agenti guardacoste che si sono affrettati a frugare da cima a fondo il canotto a vela del norvegese per vedere se vi fossero nascosti degli alcoolici di contrabbando.

Fatta eccezione per questi zelantissimi tutori della legge proibizionistica, si può dire che quasi nessun'altra persona si sia accorta dell'arrivo dell'intraprendente navigatore norvegese; ma non appena la notizia della sua presenza si è diffusa fra i villeggianti, tutti hanno fatto a gara per fargli delle gentilezze, così che quando egli è ripartito per continuare il suo viaggio aveva a bordo della sua barca una notevole provvista di tabacco, di marmellate e di frutta conservate, che gli era stata regalata dagli ammiratori di Chatham.

La piccola imbarcazione dell'Ellilksan non ha che una sola vela maestra ed un fiocco, anche queste come lo scafo costruite colle sue mani; l'unico riparo per il navigatore è rappresentato da una piccolissima cabina ricoperta di tela. A bordo della imbarcazione non vi sono che viveri ed acqua per trenta giorni di navigazione ed un pacco di lettere di saluto consegnatogli dal Sindaco Walker di New York, e indirizzate agli esponenti della colonia americana di Parigi.

Se la navigazione non sarà troppo difficile ed i venti spireranno in maggioranza in direzione favorevole, Ellilksan conta di essere a Le Havre in meno di trenta giorni. Da Le Havre proseguirà per Parigi per via fluviale; dopo una sosta nella capitale francese egli deciderà se sia o no il caso di continuare a navigare collo stesso canotto e compiere possibilmente il giro del mondo.

La visita del Principe Umberto

al campo degli avanguardisti all'estero

ROMA, 1 pom.

Stamane alle 7.30 S. A. R. il Principe Ereditario ha visitato il Campo Mussolini degli avanguardisti all'estero, a Casale dei Pazzi. S. A. R. era accompagnato dal generale Clerici, dal tenente di vascello Cordero di Montezemolo e dal centurione Catalano Gonzaga dei fasci all'estero. Il Principe è stato ricevuto all'ingresso del campo dal comandante Parini. Erano ad attenderlo anche S. E. Ricci sottosegretario per l'educazione fisica e giovanile e il barone Aloisi capo di gabinetto di S. E. il ministro agli affari esteri. Il Principe ha passato in rivista i 4 mila avanguardisti e le 400 giovani italiane dei fasci all'estero schierati in quadrato sul grande piazzale del campo «L» e quindi, salito sul podio, ha assistito alla sfilata che si è svolta col caratteristico passo di parata di grande effetto.

Il Principe ha quindi fatto una minuziosa visita al campo. Incontrato in una tenda il balilla Vittorio Sioppele, di recente ferito gravemente dagli antifascisti ad Escher Sur Alzette (Lussemburgo), ha voluto consegnargli una medaglia colla sua effigie e lo ha accarezzato. S. A. R. ha voluto poi conoscere personalmente tutti i 120 ufficiali del campo.

Gli ufficiali hanno offerto un rinfresco sotto la tenda della mensa. La visita, che si è prolungata per oltre un'ora e mezza, ha avuto termine con entusiastiche manifestazioni di affetto fatte dai giovani al Principe.

Le vittime della guerra

A Shanghai tace il cannone da sei mesi e scoppiano ancora proiettili

(Nostro servizio particolare)

SHANGHAI, 1 pom.

(SIC) — A sei mesi di distanza dalla cessazione completa di ogni attività bellica nella regione di Shanghai, continua ancora oggi a mietere vittime innocenti tra le popolazioni civili, man mano che queste ritornano dopo la fuga e l'esodo sui luoghi dove prima del conflitto sorgevano le loro abitazioni.

Sono assolutamente inevitabili queste tragiche conseguenze di un conflitto da oramai tanto tempo finito ? In Cina almeno pare di sì poichè nessun provvedimento è stato preso e nessuno ha mosso soltanto un dito per cercare di risparmiare tante vite umane innocenti.

Lunga e sanguinosa è la lotta delle vittime fatte dai proiettili di artiglieria e dalle bombe di aeroplano inesplose che i belligeranti hanno lasciato in questa zona, sotto le macerie dei fabbricati distrutti dal bombardamento o appena ricoperte da un leggero strato di territorio che le rende invisibili a quei disgraziati profughi che tornati sul posto hanno trovato la casa distrutta e che con infinita pazienza si mettono al lavoro per liberare il terreno dalle macerie per poi ricostruirvi sopra una nuova casupola.

Quell'Albert Padick di Chicago

cliente poco desiderabile

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 1 pom.

(SIC) — Vi sono delle persone che sono assolutatmente insofferenti di qualunque indugio, e che se sono costrette ad aspettare diventano furibonde. Albert Padick, di Chicago, potrebbe essere considerato il campione di questa categoria di impazienti.

Quando infatti il Padick entra in un negozio per fare degli acquisti vuole essere servito subito e non attendere neppure un minuto anche se i commessi sono tutti impegnati con altri clienti. E' facile quindi immaginarsi che cosa doveva succedere il giorno che il Padick entrato in un negozio di dolciumi per comperare dei confetti, potè constatare coi suoi occhi che il commesso James Fuller invece di precipitarsi a servirlo continuava tranquillamente a leggere un libro che doveva interessarlo assai. Senza far motto il Padick tirata fuori una rivoltella gli sparava contro alcuni colpi che lo ferivano; ora il commesso è all'ospedale e il Padick in gattabuia.

L' "Artiglio„ ritorna a Brest

BREST, 1 pom.

L'«Artiglio» è ritornato a Brest, proveniente da Plymouth, dove ha consegnato ottocento chilogrammi di lingotti d'oro, 2400 chilogrammi d'argento e ventimila lire sterline. La nave non potrà riprendere il suo lavoro di ricupero che tra otto giorni, in seguito alle forti maree attuali.

Violenti temporali in Jugoslavia

BELGRADO, 1 pom.

Si ha da Plevlje nella Banato Di Zeta che negli ultimi due giorni violenti temporali si sono abbattuti nella città e nei dintorni. Pioggie e grandine sono cadute per 48 ore ininterrottamente. Stanotte sulle montagne è caduta la neve. Il fiume Biserchia ingrossatosi ha causato gravi danni ad un vecchio monastero ed a numerose abitazioni. Un altro violento temporale si è avuto presso Skoplye. Il fiume Vardar in piena ha inondato alcune vie di Skoplye. Altri temporali sono segnalati anche in altre località del paese. Si segnala una vittima.

La "Sagra dei Osei„ a Sacile

Sinfonia di fringuelli e di tordi - Gli elegantoni in livrea - Uccellatori e intenditori in gara

SACILE, 1 settembre

Stamane come avviene da sei secoli, la graziosa cittadina di Sacile si è destata con una sinfonia di trilli e di gorgheggi; il concerto a piena orchestra dilaga da piazza Vittorio Emanuele oltre la celebre porta vigilata dai mori delle Ore e si sperde lungo le sponde del glauco Livenza.

Durante la notte centinaia e centinaia di gabbiuzze sono state allineate lungo gli assiti eretti a ridosso dei portici di faccia al Municipio, nè è valsa la pioggia e la minaccia della tempesta a disperdere i concorrenti che si sono accaniti fin dalla vigilia alla conquista dei migliori posti.

Certi concorrenti provenienti da Oderzo, da Campoformido, da Tricesimo, dal Trevisano, ecc., hanno percorso un cumulo fantastico di chilometri coi loro calessi carichi di gabbie per essere pronti all'alba alla rassegna secolare degli uccelli; e con che amore e cura hanno vigilato e si sono prodigati affinchè le tenere bestiole non avessero a soffrire del viaggio e giungessero alla gara fresche e vogliose di canti.

L'alba canora

Prima dell'alba giungono sul luogo i forestieri, gli appassionati, gli uccellatori e intenditori: l'alba in questa giornata di sagra è attesa con viva ansia e con viva premura poichè si sa che la sinfonia nasce colle prime luci del sole; centinaia e centinaia di gole canore modulano allora i primi vaghi gorgheggi quasi dubitosi, tentano i primi acuti, si lanciano nella scala aerèa delle modulazioni e dei trilli; basta il pigollo di una nidiata per far risvegliare il concerto. Poi gli uccelli vanno a gara a sorpassarsi a vicenda, come artisti lirici che sfoggiano il migliore « pezzo », quello che serve da « cavallo di battaglia » per il trionfo del palcoscenico.

Stamane hanno tenuto il primo posto i tordi: le gabbiuzze dei tordi sono state allineate sotto le volte dei portici, negli angoli degli archi, in cima alle colonne. I rivali si sono studiati dapprima in assaggi sapienti e poi hanno dato il «la» al concerto e tutta la piazza è stata una festa di modulazioni, di gorgheggi, di trilli, di richiami: i lucherini, i canarini, i pettirossi, le cingallegre, hanno risposto ai tordi; da un punto all'altro della piazza sono sgorgati zirlii, chioccolii, gorgheggi e la sinfonia è continuata con un crescendo... rossignano fino allo spuntare del sole. Dopo il primo concerto è parso che i cantori quasi seguendo un tacito accordo, si riposassero della prima fatica. Difatti sulla piazza è piombato il silenzio appena rotto da qualche fischio malizioso dei merli che si sono affacciati tra i ferri delle loro gabbie poste tra il verde delle canne dei bambù, a scambiarsi le impressioni del concerto: impettiti, eleganti, tronfi, superbi nella loro nera livrea, pavoneggiando i becchi di un bel giallo rossigno.

Messa in scena di uccellatori

Intanto da Pordenone, (da Venezia, da Udine, da ogni centro del Veneto e anche dai lontani centri della Lombardia hanno cominciato ad affluire gli appassionati ed i « tradizionalisti » della sagra sacilese. La piazza è andata affollandosi di banchetti, di panche, di attrezzi di uccellande, di reti da caccia, di tutto l'armamentario del cacciatore nonchè sono comparsi i primi esemplari dei gallinacci, dei conigli, ecc. annessi alla sagra.

In un reparto separato si sono innalzate sulle grucce le prime civette. Ed eccole le maliose sirene del regno ornitologico sbarrare tanto d'occhi tondi e gialli sulla folla quasi a canzonare, e i poveri tordi ritardatari che si affacciano alle gabbie, dondolanti nelle mani degli uccellatori di passaggio guardare paventati e muti. C'è una civetta che guarda costantemente in su a un primo piano sopra un caffè dove si è aperta una finestra e si è affacciato attonito un volto assonnato di ragazza. E l'uccellatore a parlare alla civetta come ad una creatura sua addomesticata che comprenda le parole amabili, e a imbeccarla col corpo verde di una locusta; ma la civetta rifiuta anche il boccone succulento e guarda lassù: dice una voce maliziosa: « ma non vede che le fa la concorrenza! ». E il volto assonnato sparisce con un fracasso di imposte sbattute con collera.

Fra le centinaia di gabbie che ormai fanno una spalliera fantastica sulla piazza vediamo una specie di piccola giostra girevole collocata di traverso una sbarra; c'è un lucherino che scorazza tenuto a dovere da una catenella che gli è stata saldata sotto un'ala; ogni qual tratto guarda la folla, move la piccola testolina quasi a dire «adeso vi mostro io quello che so fare» poi col becco tira una cordicella e solleva una scatoletta dove c'è il miglio; prende lascia andare la cordicella, fa lo stesso esercizio con la minuscola secchiella dell'acqua e tutto felice fa un giro di giostra.

Ecco più in là una specie di torre munita di merli, di finestrelle, di guglie munite di orologio. Sulla cima dello strano monumento sventola una bandiera: è la «palazzina» delle tortore portata da un concorrente assiduo della «sagra»; il grande invalido di guerra Josè Faggioni di Pordenone venuto a combattere nel 1916 da San Paolo di Brasile, ha diviso la palazzina per settori e ogni settore è dotato di speciali attrezzi di acrobazia dove le tortorelle fanno gli esercizi. Con che cura il Faggioni difende il suo banco dalle invasioni dei concorrenti che gli si affollano e premono ai lati togliendo la visuale all' elegante castello delle tortore!

In una gabbia vediamo una famiglia di canarini candidi come la neve; sembrano bioccoli di bambagia; vengono dalla Germania. Vincono in bellezza ma i canarini gialli, che guardano ai confratelli con sorpresa dubitosa, non si lasciano vincere nel canto; e vanno a gara a farli indispettire coi più melodiosi gorgheggi.

Intanto alle ore 6,30 la Giuria inizia il proprio lavoro; il quartiere generale ha preso dimora presso il «Caffè Commercio». Il Gruppo della Giuria fa una prima visita di «assaggio» passando tra la congerie delle gabbie e la marea della folla e sostando dinanzi alle gabbie dei concorrenti che recano il numero di iscrizione alla gara.

Il tavolo della giuria

C'è fra gli esaminatori S .E. l'onorevole avv. Luigi Gasparotto, presidente onorario della Giuria e immancabile partecipatore alla caratteristica «sagra». Vediamo inoltre l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, il prof. Antonio Duse direttore della stazione ornitologica del Garda, il comm. Dolci di Milano, l'avv. Protti di Venezia, il cav. uff. Serlini di Brescia, il comm. Soligo presidente dell'Associazione dei Cacciatori di Udine, ecc. Gli esaminatori passano con gravità, seguiti con ansia dagli espositori che si prodigano in tutte le forme e con tutte le arti per far cantare i loro beniamini. Sul più bello, quando passa la Giuria quel tordo che riempie la piazza di gorgheggi si tace. E vedere la rabbia del padrone!

Poi quando la Giuria è passata eccolo quel dispettoso a modulare gorgheggi e il concorrente a correre per richiamare sul posto almeno uno degli esaminatori, e invitarlo con voce supplice!

Con autorità di giudici i membri della Giuria sentenziano, prendono nota; scrivono nomi.

Intanto sulla piazza si iniziano le prime compere. I prezzi aumentano in proporzione della «passione» e del «tifo» degli acquistatori. Tutta la piazza è una sinfonia di trilli, di gorgheggi, di richiami. La sagra ormai è in pieno sviluppo, nè mancano le solite baracche eteregenee, delizia dei fanciulli.

Alle ore 8 l'orchestra degli uccelli riattacca un concertino e la Giuria fa la seconda visita. Alle ore 9 segue l'assegnazione dei premi ai vincitori per i gruppi di uccelli di richiamo, di uccelli esotici, dei gruppi di canarini che quest'anno sono numerosi, per i migliori usignoli, capinere, codorossi e passeri solitari, per le civette ammaestrate, i tordi, le tordine, i fringuelli e i merli: assegnazione che lascia inevitabilmente i soddisfatti e i disillusi e quelli a menar vanto in pubblico e questi a brontolare.

Ma la «sagra» ha il suo «clou» con la gara di chioccolo che si svolge al Teatro Zancanaro alle ore 10.30 presenti autorità e folla.

Avvengono casi tipici di uccellatori che si infervorano e si credono in piena partita di caccia e la sinfonia delle modulazioni più varie rinasce in modo artificiale e così vero che non si riuscirebbe a distinguere tra il canto di una cingallegra e la voce dell'abile richiamatore.

E anche a questa tipica gara di chioccolo vengono assegnati i premi. A mezzogiorno la «sagra» è virtualmente chiusa. La piazza si spopola dei cantori e dei venditori; scompariscono i larili del vischio, le panie, le reti, i sacchetti del miglio, della canape, della farina; le gabbie, gli attrezzi di uccellanda e di bressana e anche le gabbie dei fagiani e delle faraone, le tortore, i conigli dalla pelliccia argentata. Anche un bianco gatto di Angora oggi ha trovato un nuovo padrone. Resta solo un'arnia, in un angolo, e ditro, le pareti di vetro, nel favo, le industri api si danno un lavoro a trasportare il prezioso materiale quasi per sottrarlo alla cupida curiosità del pubblico. Per tutta la giornata Sacile resta animatissima. La giornata si conclude con concerti e fuochi artificiali e con il solito... ballo che con la sagra tipica, nata seicento anni or sono, per una concessione del Patriarca Bertrando, c'entra come i cavoli a merenda.

Uccellatori, espositori, intenditori, appassionati di ogni anno se ne vanno e sulla grande piazza ritornata silenziosa — dove ancora col vento giungono afrori di vischio — cade lento il suono dei martelli che i Mori battono sulla bronzea campana della torre antica. Su nel cielo passano stormi di uccelli ebbri di luce e di libertà quasi ad irridere la festa dei compagni prigionieri che hanno cantato per la gioia degli uomini loro nemici giurati.

G. P. FABRETTO

In Russia v'è necessità di grano

Si svende all'estero per soffrire la fame in casa

RIGA, 1 pom.

Secondo notizie da Mosca, le seminagioni di autunno in Russia sono finora poco soddisfacenti, solamente tre milioni di ettari erano seminati il 25 agosto, di fronte ad oltre sei milioni dell'anno scorso. Nella campagna di Khlarkof, capitale dell'Ukraina, meno di un decimo delle richieste di semine scelte adatte per la semina, è disponibile per la distribuzione. Tranne che nella regione del Volga superiore, e della regione occidentale degli Urali, il grano scarseggia, e la stampa segnala frequenti casi di fucilazione per furti di grano dalle fattorie collettive e da quelle dello Stato.

Tale scarsità ha avuto una ripercussione anche sulle industrie, giacchè in alcune miniere e fabbriche la mano d'opera produce ora meno. Gli impianti del bacino carbonifero del Donez dànno in media 105 mila tonnellate al giorno invece di 145 mila nei primi mesi di quest'anno ed anche nella metallurgia e nei petroli si è avuta una diminuzione.

Però in tutte le industrie si nota già un miglioramento che si spera continui. Anche il commissario dell'Agricoltura, nonostante tutto, spera che si potrà completare il problema per la ricostruzione del grano per un totale di 18 milioni di tonnellate: ciò che costituirà tuttavia una diminuzione di cinque milioni di tonnellate in confronto dell'anno scorso.

I Santi del settembre

Settembre è dolce mese: i grappoli maturano sui tralci e le frutta sui rami; e per le campagne e per le selve dorate rintronano i colpi dei cacciatori al migrar delle ultime rondini.

Ma a nessun cacciatore, inseguendo selvaggina, potrà toccare la buona sorte che toccò al Re di Francia, quando, inseguendo una cerva in una grotta, la trovò a piè di un eremita *S. Egidio* che, nato in Atene, di sangue reale, aveva prescelto di vivere umile tra gli umili, risanando malati, fertilizzando terre, fondando monasteri, e formando dei santi alla sua scuola. Ed è, nel suo giorno ,in buona compagnia con *I dodici fratelli Martiri* sotto Valeriano, di nobilissimo casato e di più nobile cuore, tormentati e decapitati per la Fede, e con accanto un Re, *S. Stefano d'Ungheria*, che battezzato da S. Alberto e incoronato da Papa Giovanni, fu fedele per tutta la sua vita al gran compito di dare al suo popolo idolatra il lume della fede, e dissepolto, mezzo secolo dopo la sua morte, fu ritrovato in polvere; ma la destra mano, che aveva retto lo scettro guidando i popoli verso la luce, intatta e con l'anello in dito.

Ecco che, insieme con *S. Serafina*, la purissima, e con *S. Rosa da Viterbo*, francescana banditrice di Dio per le vie della sua città onde ne fu in compenso discacciata come Gesù da Nazareth e con *S. Rosalia* nobile palermitana che si santificò lungi dal mondo beneficandolo con i miracoli, quelle sante anime festeggiano ora tutte insieme la gloriosa *Beata Vergine della Cintura*. Apparve la Vergine a S. Tonica ordinandole la Cintura come abito di penitenza, oggi essa rammemora a noi vaganti ancora tra le ombre del mondo, il dolore il lutto, il sacrificio e cui ogni cristiano deve agguerrire l'anima propria.

Perciò, degno di dividerne la festa è *S. Claudio* abate, figlio di Re Clodomico d'Orleans che, perdonando agli uccisori del padre e dei fratelli suoi, sollevò a Dio i pensieri e l'anima, santificandosi.

Ma anche *S. Lorenzo Giustiniani* primo Patriarca di Venezia, patrizio Veneto, seppe cingere i suoi fianchi col duro cingolo di disciplina, e or sorride beato alla splendida aurora della *Natività di M. V.* che nacque al mondo per inondarlo con la speranza e la visione del Cielo aprendone il varco — Ianua Coeli — a mezzo del Figlio suo Gesù Redentore. Fra i più ardenti seguaci di Lui, *S. Pietro Claver* gesuita e missionario che si dedicò alla conversione dei negri destinati alla schiavitù rendendo le anime loro così candide come l'ali degli angeli.

Vero è che in Cielo, nella Verità disvelata, non vi sarà più bisogno di oratoria; ma niun oratore sarebbe più acconcio a cantare le lodi del *Santissimo Nome di Maria*, che significa Stella del mare, di questo mare burrascoso della vita, niuno, dico, più eloquente ed appassionato di *S. Nicola da Tolentino*, eremita agostiniano e letterato; e chi meglio di *S. Guido*, sagrestano, che è lì accanto, potrebbe radunare fedeli alla sacra concione col suono dei celesti bronzi?

Non c'è che dire: diventar santi curando, con sollecitudine ed amore di santi sagrestani, la Casa di Dio, appare molto più soave e facile che diventarlo attraverso il martirio come i *Ss. Proto e Giacinto* che, convertiti da Santa Eugenia loro padrona, dovettero con lei affrontare il martirio e la decapitazione, e presentarsi senza testa al Signore, che spalancò, come si vede, al loro grande cuore, le sue « gran braccia ».

Non si pone in dubbio che tutti sieno in gran fervore per le cose del Cielo, ma può anche darsi che molti i quali seguono volentieri Gesù sul Tabor, cerchino poi di scansarlo a piè del Calvario, festeggiando a cuor tepido la *Esaltazione della Santa Croce*. Gran gioia per la Chiesa quando la Santa Croce, che era caduta in mano dei persiani, fu conquistata dall'imperatore Eraclio, il quale, volendola portare sulle spalle come il Cireneo, per divozione, non vi riuscì se non spogliandosi della pomposa veste reale.

Ma lassù nel Cielo, la festa intorno al « venerabile segno » è tanta da far esclamare al Poeta:

« Qui vince la memoria mia lo ingegno
Chè quella Croce lampeggiava Cristo
Sì ch'io non so trovare esemplo degno.
Ma chi prende sua croce e segue Cristo,
Ancor mi scuserà di quel ch'io lasso,
Vedendo in quello albor balenar Cristo ».
Par. 14 - 103.

Ma anche i tiepidi che amano guardare la Croce di lontano, si affollano piamente a piè della *Beata V. Addolorata*, e arriva loro in fondo al cuore la sua voce che dice: « Venite e vedete se vi ha dolore uguale al dolor mio ».

E così ardente e vivo si stampa questo dolore nell'anima di chi contempla la B. V. Addolorata, che certi Santi privilegiati lo hanno rivissuto appieno nella carne oltrechè nello spirito, rivivendo la Passione di Croce del Redentore; onde noi veneriamo con la Chiesa le *Sacre Stimmate di S. Francesco d'Assisi* il gran santo che tradusse in poesia ed amore tutte le cose create da Dio, dal Sole a sorella morte, e

« tutto serafico in ardore »

sul monte della Verna,

« nel crudo sasso intra Tevere ed Arno
Da Cristo prese l'ultimo sigillo
Che le sue membra du' anni portarno ».
Par. 11 - 106

Altri Santi portarono solo nell'anima il cruento sigillo, come *S. Giuseppe da Copertino* francescano, soffrendo umiliazioni ed obbrobri e gravi penitenze, e *S. Tommaso da Villanova*, monaco agostiniano che, fatto arcivescovo di Valenza, non si credette con ciò dispensato dal condur vita austerissima, quasi conventuale, soccorritore segreto di poveri vergognosi, coll'inviar loro del danaro a titolo di restituzione d'antichi crediti familiari.

Ma di sangue bollente come *San Gennaro*, Vescovo di Benevento, strenuo difensore della fede, martire sotto Diocleziano per aver portato ai cristiani condannati il conforto della Confessione, credo non vi sieno altri santi in cielo. Ancor oggi, dopo tanti secoli, ogni anno, nel dì del suo martirio, il suo sangue, morto e secco in una teca, risuscita e si liquefà vermiglio, come appena uscito dalle vene, miracolo strabiliante invero, se il mondo, tutto preso dalla sua corsa affannosa, avesse il tempo di accorgersene e meditarlo.

Non dirò che *S. Eustachio*, suo vicino, godesse di un bel nome e di altrettanta fama: ma la sua storia tuttavia è ben singolare. Da buon cacciatore, inseguendo appassionatamente un cervo, gli avvenne di raggiungere Gesù in persona, e di convertirsi.

Cose che non succedono di frequente, neppur nel mese più bello della caccia; ma il Signore è buono e si serve anche delle nostre debolezze per venirci incontro e santificarci; e il fortunato cacciatore, dopo aver sofferto per amore di Dio, come un Giobbe, fu con la famiglia chiuso dentro un gran bue di metallo, tra gran fascine accese; e gli angeli vennero a prendersi l'anima loro, senza che al loro corpo fose bruciato manco un capello.

Altrettanto fortunato e pronto alla conversione, fu *S. Matteo*, apostolo, evangelista e martire che subito aperse l'anima a Gesù appena ne sentì la voce. Ancor oggi la voce di Gesù è intorno a noi, diffusa nell'etere, come le armonie del mondo, ma l'anima nostra talvolta non l'afferra perchè non lasciamo aperto il cuore. Così cade il richiamo di Gesù contro le porte chiuse. Porta beata quella di S. Matteo che udito lo appena, piantò lì il suo banco di gabelliere e dato un taglio al passato, si mise al seguito del Maestro, ne scrisse le divine gesta nel suo Vangelo, e andò a bandirle pel mondo, finchè la nequizia umana lo immolò come ostia sull'altare.

E or gli fanno guardia d'onore i seimila seicento soldati della *Legione Tebea* capitanati e convertiti da *S. Maurizio* alla fede suggellata dal martirio.

Fra tanti soldati non si sgomenta punto e non impicciolisce la figura di *Santa Tecla*, protomartire, che, avendo inteso dalle sue finestre le prediche di S. Paolo, si convertì alla fede, rinunziando alle nozze con il principe Ramiro, e perciò fu tanto cara a Dio, che la preservò dal martirio del fuoco, delle belve e dei serpenti cui i pagani la dannavano. Così è or beata anch'essa accanto a *Nostra Signora della Mercede*, che fu simbolo di libertà per gli infelici cristiani schiavi dei Saraceni. I congregati di quest'Ordine, che si estese in tutta Europa rifulsero di carità. Tanta quanta ne ebbe *S. Lino*, successore di S. Pietro, a cui Dante fa dire appunto a gloria della Chiesa:

« Non fu la sposa di Cristo allevata
Del sangue mio, di Lin, di quel di Cleto,
Per essere ad acquisto d'oro usata ».
Par. 27 - 40.

Ben lungi dal cercare oro, essa cerca e onora povertà, come ognuno vede, a esempio del misero *San Giobbe*, che tollerò con infinita pazienza le più gravi malattie e sciagure dalla mano di Dio. Avesse almeno avuto anche in terra la buona ventura d'esser vicino a *S. Cosma* e a *S. Damiano*, che vi esercitarono la professione nobilissima della medicina, corroborando i loro farmachi con la virtù della loro preghiera, che ottiene anche oggi da chi vi si raccomanda, guarigioni prodigiose.

San Venceslao, a lui daccanto, tradito ed ucciso dal proprio fratello, a ciò istigato dalla sua propria madre, prega ora dal Cielo la conversione degli spiriti malati. Quanti sono nel mondo allettati ancora dal perfido Lucifero, l'eterno tentatore! Ragione per cui niuno dovrebbe dimenticare la festa di *S. Michele Arcangelo*, il vincitore delle coorti ribelli capitanate da Lucifero, il difensore delle anime nostre dinanzi a Dio nella grande ora del trapasso. Raggia ora lassù in beatitudini ineffabili, al nostro ingegno ignote, tanto che per renderle comprensibili a noi,

« La santa chiesa, con aspetto umano
Gabriele e Michel vi rappresenta,
E l'altro che Tobia rifece sano ».
Par. 4 - 47.

Ma i nostri sensi limitati non potranno capir mai la grandezza del Mistero, per quanto anime sante vi abbiano profondata la loro mente, come *S. Girolamo* Dottore, dalmata, di magnifica cultura ed acuto intelletto; zelante studioso di Libri Santi, sapiente direttore degli spiriti con la parola e con la penna.

« Ieronimo vi scrisse lungo tratto
De' secolo, degli Angeli, creati
Anzi che l'altro mondo fosse fatto ».
Par. 29 - 37.

Le perfide accuse che in Roma gli furono scagliate contro, lo spinsero lontano nel deserto e nella solitudine, dove si diede tutto a Dio solo e alle sue grandi opere di pensiero.

Talchè, lavato d'ogni bruttura di calunnia, egli è oggi ancora

« . . . . . . sènza fine, cive
di quella Roma, onde Cristo è Romano ».
Purg. 32.

E. Cappello Passarelli

L'on. Starace visita la colonia dei bambini del Dopolavoro Postelegrafonico

ROMA, 1

Ieri mattina alle 8,30 il Segretario del Partito si è recato alla Casina sportiva del Dopolavoro postelegrafonico a Lungo Tevere Flaminio per ispezionare la Colonia dei bambini colà istituita. Erano ad attenderlo l'ammiraglio Fession Direttore generale delle Poste, il comm. Gino Ciano, capo della Segreteria particolare di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, il comm. Beretta Direttore generale dell'O. N. D.

L'on. Starace ha visitato anzitutto i locali della Casina soffermandosi specialmente nell'ambulatorio diretto dal dott. Liberti per esaminare il funzionamento dei vari apparecchi, destinati alla pesatura e alla determinazione della capacità respiratoria dei bambini della Colonia.

Sceso nella sottostante golena è stato accolto festosamente dal gruppo delle bambine formanti il 2.o turno della colonia ed ha quindi presenziato alla cerimonia dell'alza bandiera. Il Segretario del partito ha fatto poi una visita alle cucine compiacendosi per l'ordine e per la pulizia ed è passato quindi negli ambienti adibiti a refettorio assistendo alla consumazione della colazione. L'on. Starace ha visitato infine i campi sportivi e le recenti nuove sistemazioni della golena, dove tanto i bambini della colonia, quanto i soci e le rispettive famiglie possano trascorrere lietamente le ore. Nel lasciare la Colonia, il Segretario del partito ha espresso ai dirigenti la sua soddisfazione ed il suo vivo compiacimento per la sua visita compiuta.

La terza giornata

del Congresso internazionale di fisiologia

ROMA, 1

Il Congresso internazionale di fisiologia ha proseguito stamane i suoi lavori.

Nella sezione A. sono stati trattati argomenti di fisiologia dei nervi e dei muscoli; nella sezione B. temi di fisiologia della circolazione; nella sezione C. temi di fisiologia delle ghiandole a secrezione interna; nella sezione D. argomenti di chimica fisiologica.

Il prof. S. Ochoa di Madrid riferisce sopra l'energetica della contrazione in anaerobiosi di muscoli isolati di rane prive di capsule surrenali, in tali condizioni sperimentali diminuiscono sia la produzione di acido lattico che l'energia sviluppata.

I proff. E. Burian e J. Jgiuricio di Belgrado comunicano sopra gli effetti della stimolazione amolaterale e controlarale di muscoli lesi.

I professori Marfori e De Nito G. hanno descritto il loro metodo di estrazione del principio attivo delle ghiandole linfatiche le proprietà chimiche del medesimo per le quali esso può essere ritenuto una base organica azotata quaternaria. Le azioni biologiche di questa base corrispondono a quelle degli estratti totali di gangli linfatici ed azione antagonista da quella dell'adrenalina. Perciò il principio attivo isolato deve considerarsi come un ormone spotensivo.

Il prof. R. Margaria ha comunicato i risultati delle proprie ricerche sulla combinazione dell'anidride carbonica con la emoglobina.

I professori C. Haymanse e J. Boukaert di Gand comunicano i risultati delle loro ricerche sopra la sensibilità reflessogena respiratoria della zona cardioaordica e del seno sarotideo alla pressione sanguigna ed agli agenti chimici e dimostrano che tale sensibilità è elettica.

Le regioni del seno carotideo sono delle zone vasosensibili omologhe della regione cardioaortica.

Sullo stesso argomento comunica il prof. He Heling di Colonia.

I professori Oppenheimer di New York riferiscono i risultati di ricerche di fisiologia comparata ned campo della elettrocardiografia.

Il prof. E. Atzler di Tortmund, dimostra come nella curva di elettrografica si riconoscono accanto alle modificazioni volumetriche del cuore quella della forma e della posizione oltre ai movimenti della parte toracica.

Il prof. E. Schutz comunica anche a nome dei professori F. Buchtal, Brucke Maltesos di Belgrado sopra un nuovo metodo per ottenere i tracciati delle correnti d'azione del cuore isolato e perfuso.

I professori E. Gunzej, La Barre, espongono i risultati ottenuti sopra l'azione della tirosina e della tiroglobulina sulal secrezione adrenalinica prelevando da cani con cloralosio, sangue velenoso prima e a diversi momenti dopo l'iniezione endovenosa sia di tirosina, sia di tiroglobulina, analizzando poi gli effetti sulle anse intestinali isolate del coniglio, si mette nettamente in evidenza una esagerazione della secrezione adrenalinica che persiste più o meno a lungo a seconda la dose iniettata. In definitiva a dosi già relativamente elevate la tirosina e la tiroglobulina determinano una iperadrenalinemia che origina a sua volta una sperinsudemia compensatrice. Inoltre a dosi molto forti queste sostanze esagerano la secrezione insulinica.

Il prof. A. Clementi di Catania espone i risultati dei propri esperimenti di nutrizione dei polli con carenza di aminoacidi e dimostra come l'argenina sia da ritenersi la sostanza madre esclusiva nell'urea dell'organismo dei polli. Non si dimostra capace di fabbricare urea nè a partire dall'ammoniaca nè a partire dalle basi puriniche nè a partire dagli aminoacidi più diversi tranne che da uno dell'arginina. La genesi dell'urea elaborata dall'organismo dei polli si può ricondurre quindi unicamente ed esclusivamente alla degradazione dell'arginina presente nelle proteine alimentari e nelle proteine dei tessuti e degli organi.

Il prof. U. Lombroso tratta dell'azione del pancreas nel metabolismo intermedio dei grassi richiamandosi alle ricerche da lui iniziaet 30 anni or sono e riprese recentemente con fervore di lavoro nel suo istituto.

La mancata lipodieresi da parte dei tessuti estratti da animali spancreatizzati e l'elevata scomparsa di grassi se ad essi vengono addizionati estratti pancreatici testimonia della influenza esercitata dal pancreas del metabilismo intermedio dei grassi.

Il prof. R. Suzzer di Buhl tratta della dinamica del muscolo cardiaco richiamandosi alla legge di Starlinfi.

Il dott. M. La Port di Napoli riferisce sulla costituzione della emocianina di octopus.

Il prof. A. Rabbeno di Camerico comunica sopra l'azione meteroglobinizzante in vivo e in vitro dei cromati e bicromati. L'oratore riferisce dettagliatamente le proprie ricerche indirizzate allo studio quantitativo della formulazione di metaemoglobina in vivo in conigli e cani durante e dopo l'iniezione endovenosa di varie dosi di bicromato e cromato sodico.

Il Consiglio delle Bonifiche Ferraresi

ROMA, 1

L'Assemblea degli azionisti delle Bonifiche Ferraresi ha nominato il nuovo Consiglio eleggendo i signori: Prampolini ing. Natale, Carnaroli prof. Emiliano, Ferri ing. Umberto, Lepore avv. Luigi, Pareschi dott. Carlo, Scaglione avv. Francesco Maria, Azimonti dott. Eugenio, Pavoncelli on. Giuseppe, Marchiori ing. Carlo; sindaci affettivi: Milano dott. Attilio, Righini avv. Giulio, Tornani ing. Eugenio; sindaci supplenti: D'Aquino dott. Giulio, Steccanella ing. Pirro.

Il Consiglio, riunitosi, ha nominato presidente il senatore Natale Prampolini.

Mollison rinuncia alla traversata atlantica

SIDNEY, 1

L'aviatore Mollison cedendo alle istanze della consorte e degli amici, ha definitivamente rinunciato a compiere la traversata atlantica per ritornare in Inghilterra.

L'accordo tra la Francia e l'Italia per le assicurazioni sociali

Le pensioni dei ferrovieri delle linee secondarie

ROMA, 1

In questi giorni è stato firmato a Roma tra la Francia e l'Italia un accordo in materia di assicurazione sociale.

L'accordo trae origine dall'articolo [illegible] del Trattato di lavoro del 1919, che prevede accordi particolari per la relazione in questo campo dell'eguaglianza di trattamento in ogni eventuale sviluppo della legislazione sociale dei due paesi.

Lo schema di accordo riguarda regimi generali di assicurazione sociale (invalidità, vecchiaia, maternità malattie) e regimi speciali di previdenza in vigore per alcune regioni (nuove provincie) e per alcune categorie di prestatori d'opera (ferro-tramvieri, minatori, telefonici, addetti al commercio o a professioni non commerciali ecc. Oltre all'importanza ed all'utilità, che l'accordo riveste per l'Italia, dati i benefici che esso assicura ai nostri connazionali, è da rilevare, che ai fini dell'accordo stesso la Francia ha riconosciuto come regime di assicurazione obbligatoria l'assicurazione generale di malattia esercitata dalle nostre mutue sindacali, istituite in base ai contratti collettivi di lavoro.

Alcune convenzioni complementari stabiliranno in seguito le condizioni e le modalità per il calcolo delle totalizzazioni dei periodi di assicurazione compiute nei due paesi.

Prendendo occasione della presenza a Roma della Delegazione francese è stato concluso con la Francia un'altro accordo di carattere particolarmente indipendente dal primo, concernente le pensioni dei ferrovieri delle linee secondarie.

Per effetto di questo accordo amministrativo, in conformità dell'articolo 24 del Trattato di lavoro del 1919 parecchi nostri connazionali addetti alle Ferrovie secondarie francesi godranno in materia di pensioni gli stessi benefici, che le leggi francesi accordano ai nazionali. L'accordo contiene una clausola, assume un significato del tutto particolare. I nostri connazionali infatti avranno pure il vantaggio di poter fare considerare come utile ai fini della pensione il periodo di tempo passato sotto le armi in Italia durante la guerra mondiale.

Il ministro Balbo inaugura a Venezia il congresso del traffico aereo

VENEZIA, 1

Ieri matt. nella storica sala dei Pregadi a palazzo ducale S. E. il Ministro dell'Areonautica, generale Italo Balbo, ha solennemente inaugurata la 28.a sezione della Associazione internazionale del traffico aereo.

Insieme a S. E. Balbo hanno preso posto nella tribuna d'onore il prefetto S. E. Bianchetti, il podestà De Alvera, il Segretario federale avvocato Suppiej, la presidenza e i membri dell'Ufficio centrale del congresso. Nella sala gremitissima oltre i delegati delle Compagnie di navigazione aerea italiana ed estere partecipanti al convegno erano presenti i rappresentanti della Società delle nazioni, delle Camere di commercio internazionali, del Comitato internazionale degli esperti giuridici aerei, dell'Unione internazionale delle ferrovie, della Commissione internazional di navigazione aerea, dell'Ufficio internazionale dell'Unione postale universale e una folla di invitati.

Dopo brevi parole del podestà dottor Alvera, S. E. il ministro Balbo ha pronunciato un applaudito discorso.

Ha preso quindi la parola il gr. uff. Alberto Klinger, il quale dopo avere ringraziato S. E. Balbo per avere voluto accettare l'invito pre inaugurare i lavori del convegno, le autorità locali per la ospitalità offerta ai partecipanti, ha porto a nome delle Compagnie italiane il saluto e il benvenuto ai delegati delle Compagnie di navigazione aeree straniere e ha poscia nella sua qualità di presidente, aperti i lavori della 28.a sezione della Associazione internazionale del traffico aereo.

Un concerto al Duomo di Como con i nuovi organi elettrici

COMO, 1

Il 4 settembre prossimo alle 17,30 verranno inaugurati i nuovi organi elettrici del Duomo con un grande concerto del maestro cav. uff. Pietro Yon. Ecco il programma:

P. Yon - Sonata cromatica; a) Andante rustico, Allegro vigoroso; b) Adagio triste; c) Fantasia e fuga — P. Yon - Gesù Bambino — G. S. Bach - Preludio e fuga in la minore — C. Frank - Pezzo eroico — M. E. Bossi - Ave Maria — S. Karg-Elert - Bourrèe e Musetta — E. Boex - Marcia campestre — P. Yon - Eco — P. Yon - Primo studio da concerto.

ABBONAMENTO-SAGGIO PER I NUOVI ABBONATI

Per rispondere alle proposte di parecchie Giunte Diocesane specie della Puglia, dell'Emilia e del Piemonte apriamo a partire del 10 Settembre 1932 un ABBONAMENTO - SAGGIO per nuovi abbonati al prezzo di

L. 15

per il periodo dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1932.

Inviare ordini accompagnati dal relativo importo all'Amministrazione de « L'AVVENIRE D'ITALIA » - Bologna, Via Mentana N. 4.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho in missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

Madre e figlio investiti da una moto

TRENTO, 1

La venticinquenne Anna Prioli, maritata Bernardi, abitante in via Malvasia, 16, mentre attraversava Via Brennero col suo figlioletto Bruno d'anni 3, veniva investita l'altra mattina verso le 9,30 da una motocicletta pilotata dal quarantaduenne Pietro Furlani abitante in via del Travai.

Madre e figlio furono accompagnati dal Furlani stesso all'Ospedale di S. Chiara, ove la donna fu giudicata guaribile in dieci giorni. Più grave è lo stato del piccino, che riportò la frattura del femore sinistro, e che ne avrà per una quarantina di giorni.

Al ciclista non verrebbe attribuita niuna responsabilità.

Grave investimento a S. Cristoforo

TRENTO, 1

L'altra sera nei pressi di S. Cristoforo un'automobile recante la targa MI 26016, proprietà del dott. Olivieri, ha investito, nei pressi di S. Cristoforo, il fabbro Emilio Anderle da Pergine, che venne trasportato in grave stato all'Ospedale di S. Chiara, ove fu accolto con prognosi riservata.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Alessandria, 30 — Grano nostrano al tenimento da L. 99 a 103 — id. su vagone da 101,50 a 104,50 — melica al tenimento da 58 a 59 — id. su vagone da 59,50 a 60.50 — segale al tenimento da 85 a 90 — avena al tenimento da 54 a 56.

Rovigo, 30 — Frumento fino da 103 a 105 — id. buono mercantile da 100 a 102 — id. mercantile da 92 a 98 — id. basso da 80 a 90 al quintale.

Frumentone nuovo in sorte da 57 a 60 — bianco da 63 a 65 — segala da da 74 a 78 — avena da 47 a 49 — orzo da 60 a 65 al quintale.

Frumenti aumentati, mercato di pochi affari. Frumentoni vecchi esauriti.

Siena, 30 — Grano buono mercantile (peso spec. 75-78 2 per cento imp.) da 95 a 105 — mercantile (peso spec. 70-74 a per cento imp.) da 88 a 94 — duri da macina da 105 a 110 — granoturco estero L. 73 — avena nazionale da 47 a 52 — orzo mondo da 175 a 190 — id. vestito da 55 a 60.

Varese, 30 — Frumento nostrano fino da L. 102 a 106 — id. buono mercantile da 96 a 100 — frumentone nostrano da 77 a 78 — nazionale fino da 78 a 79.

Mercato bovini

BUGGIANO, 30 — Vitelli pronti per la macellazione da L. 2,10 a 2,40 — Vitelli da allevamento per ingrasso da L. 2 a 2,50. Sul mercato vi erano n. 159 capi tutto bestiame da ristallo. Mercato fiacco.

Mercato di Forlì

FORLI' 31 — Grano nostrano (al q.le) da L. 103 a 108 — Granoturco Plata da 66 a 67 — Granoturco Foxani da 66 a 66,50 — Avena nostrana rossa da 55 a 58 — Avena nostrana bianca da 52 a 55 — Orzo da 55 a 60 — Farina tipo 00 da 148 a 152 — Farina id. tipo 0 id. da 145 a 146 — Farina id. tipo 1 id. da 140 a 142 — Crusca da 33 a 35 — Cruschello da 36 a 40.

Una amnistia sportiva per festeggiare il successo alle Olimpiadi

ROMA, 1

Il C.O.N.I. comunica: L'on. Leandro Arpinati presidente del Coni, avuto istruzione da S. E. il Capo del Governo, ha deciso di celebrare la superba affermazione dello sport nazionale alla X Olimpiade concedendo un'amnistia a tutte le società, agli atleti comunque puniti temporaneamente dalle rispettive Federazioni. (*Stefani*)

Banca Cooperativa Popolare di Padova

* * *

Capitale Soc. e Riserve L. 9.271.858,70

* * *

Esercisce le Esattorie consorziali di Abano - Torreglia, Conselve e Piove di Sacco.

* * *

ABANO TERME, BAGNOLI DI SOPRA, BATTAGLIA TERME, BOVOLENTA, CAMPOSAMPIERO, CANDIANA, CONSELVE, CORREZZOZOLA, ESTE, LOZZO ATESTINO, MESTRINO, MONSELICE MONTAGNANA, PIOMBINO DESE, PIOVE DI SACCO, PONSO DI ESTE, PONTELONGO, S. URBANO DI ESTE, SOLESINO, VILLAFRANCA PADOVANA, VO' EUGANEO.

RADERVI SENZA RASOI

potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 , tre tubi L. 10 - Cercansi ovunque RATTITORI, RIVENDITORI. TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

Collegio Arcivescovile "G. BERTONI,,

UDINE

Ha sede nel maestoso Palazzo Cernazai ed in ampi nuovi fabbricati - Spaziosi cortili - Ampi porticati - Ambienti sani - Palestra - Campo sportivo - Sale per conferenze e rappresentazioni - Riscaldamento a termosifone.

SCUOLE INTERNE con doposcuola e particolare assistenza nello studio: tutti i corsi delle Elementari, dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico.

CONVITTO per gli alunni frequentanti il R. Ginnasio - Liceo, l'Istituto Superiore, l'Istituto Magistrale, le Scuole d'avviamento al lavoro.

PARTICOLARMENTE CURATA L'EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE E PATRIOTTICA

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA,,

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000 000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA»
danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni;
danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 10 *anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 42 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 18 *anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 4.090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimo si ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza fanno considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della* «PRAEVIDENTIA» *con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività della* «PRAEVIDENTIA» *garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali;* specie quella di durata 18 indicatissima per bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione a premio annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui soprapremi.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'*esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza in caso di premorienza possono essere liquidati anticipatamente previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il carattere dotale dell'operazone.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della « PRAEVIDENTIA », od alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive Circostrizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro della emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue polizze di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata*, al prezzo di emissione di L. 485, - *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni da esso versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE : Via Treppo N. 31 - Teefono N. 7-00

Pellegrinaggio a Monte Santo

Per il giorno 28 settembre è fissato un pellegrinaggio a Montesanto di fedeli della parrocchia di S. Osualdo. Il tempo utile per la iscrizione si chiude il giorno 21. Gli iscritti sono sempre in pericolo di dover rinunciare al pellegrinaggio, come è avvneuto per quel di Barbana, quindi è necessario affrettare le iscrizioni.

Esami di ammissione e riparazione in Seminario

La Direzione del Seminario avverte che la seconda sessione di esami per i nuovi aspiranti avrà principio alle ore 9 di lunedì 25 settembre così per quelli che non si presentarono alla sessione di luglio, come per coloro che in tale sessione non riportarono la piena promozione.

Chi intende parteciparvi, è pregato a darne avviso al Rettore del Seminario entro il giorno 15 settembre, indicando da quale scuole proviene e a quale classe aspira. La tassa è di L. 30.

Avverte inoltre che tutti e singoli seminaristi che devono integrare gli esami o ripararvi dovranno trovarsi nel Seminario di Udine per le ore 8.30 di mercoledì 27 settembre *e che non si darà altra sessione.*

Per l'adunata dei Bersaglieri a Roma. Iscrizioni prorogate al 9 settembre

In relazione al comunicato della Presidenza dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, con cui la grande adunata di Roma è rinviata al ... settembre per l' inaugurazione del Monumento al Bersagliere, cui parteciperanno 50 mila fiamme cremisi di tutta Italia, la Presidenza della Sezione di Udine avverte che le iscrizioni al convegno di Roma e il ritiro delle tessere, divise e buoni viveri sono prorogati a tutto il 9 settembre p. v. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al consigliere cassiere sig. Cesare Del Pup, nel suo negozio in piazza Mercato Nuovo (Piazza S. Giacomo) angolo via del Monte.

Scuole Professionali Femminili

Le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano col 1.o settembre hanno aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33.

Presso questo Istituto si tengono come sempre, Corsi di biancheria, ricamo e sartoria. Le alunne possono dedicarsi anche al disegno, alla pittura antica e moderna, lavori disbalzo su cuoio e metallo, bulini, pirografia, dattilografia, lingue straniere, pianoforte ecc. Insomma queste Scuole sono indicate per tutte quelle giovani che desiderano acquistare una sana educazione morale e religiosa assieme a quelle cognizioni necessarie a formare una brava e saggia donna di famiglia.

Le allieve licenziate dai diversi laboratori e che frequentano il Corso di perfezionamento, si sono offerte di lavorare a beneficio della Scuola stessa. La Direzione quindi riceve qualunque commissione: corredi da sposa e da neonato, biancheria da tavola e da letto, ricamo in bianco e a colori, arredi sacri, lavori artistici di sbalzo, pirografia, pittura, dattilografia, stoccatura e pieghettatura ecc.

Anche il Doposcuola per le bambine delle elementari comincierà a funzionare coi primi di ottobre.

Le inscrizioni si ricevono presso la Direzione della Scuola, in Via Grazzano 16, tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Pro Opere Assistenziali. Un supplemento sulle consumazioni

La Federazione fascista del Commercianti comunica che in base agli accordi intervenuti tra S. E. il Segretario generale del P. N. F. e la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio è stata decisa l'applicazione di un supplemento di cent. 5. a favore dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. sulle consumazioni dei pubblici esercizi. Il supplemento che è dovuto per ogni consumazione verrà riscosso contro rilascio di appositi tagliandi, che gli esercenti sono tenuti a prelevare presso la Federazione Fascista friulana del Commercio e andrà in vigore da oggi 1 settembre. Dalla contribuzione sono assolutamente esclusi i clienti stranieri.

Lo scopo altamente benefico dell'iniziativa, che mercè una somma di minimi sacrifici fornirà all'E. O. A. un nuovo mezzo per estendere la sua preziosa opera in favore delle categorie maggiormente provate, dà certezza del miglior accoglimento che potrà assicurare alla stessa l'esito più felice.

Partenza di avanguardisti per il concorso "Dux,,

Ieri sera col treno delle 18,45 sono partiti per Roma ove parteciperanno al Concorso «Dux», gli avanguardisti udinesi divisi in 21 squadre dei seguenti comuni della nostra provincia: Udine, Aiello, Aquileia, Bruguera, Cervignano, Cividale, Cordovado, Latisana, Manzano, Maniago, Montereale, Morsono al Tagliamento, Palmanova, oPntebba, oPrdenone, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Tarcento e Tolmezzo.

I giovani sono accompagnati dal Direttore ginnico-sportivo dell'O. N. Balilla prof. Giuseppe Apicella che li ha preparati in modo da conservare la tradizione sportiva e di educazione fisica che è vanto del Friuli.

Alla stazione si trovavano a salutare i partenti il Presidente del Comitato Prov. dell'O. N. Balilla rag. Fu..., i rappresentanti delle gerarchie fasciste, e numerosi congiunti.

Nell'Asilo di S. Osvaldo

Il giorno 15 settembre nella Cappella dell'Asilo ha luogo il ritiro mensile per tutta la gioventù femminile. L'esperienza dei due mesi scorsi dà affidamento della riuscita di questa pia pratica. Si raccomanda la puntualità dell'orario: al mattino ore 5,15 Meditazione e S. Messa, alla sera ore 8 recita del S. Rosario, Meditazione ed esercizio della buona Morte.

Mortale investimento tramviario

Mercoledì sera verso le ore 21,30, il sig. Guglielmo Rumignani fu Giuseppe di anni 64, proprietario di un salone da barbiere in via Prefettura 3 e abitante in via della Valle, percorreva il viale Venezia assieme al figlio Giuseppe di anni 32 presso il quale aveva cenato in via Gemonav. Giunto all'altezza del viale del Cimitero percorrendo l'autostrada anzichè il viale riservato ai pedoni si videro venire incontro un'automobile. Evidentemente il Guglielmo Rumignani rimase abbagliato dalla luce dei fari e, per improvviso smarrimento, non avvertì il sopraggiungere alle sue spalle del tram cittadino e accelerò il paso per varcare il binario. Ciò gli riuscì fatale poichè fu investito in pieno dal tram stesso malgrado gli sforzi del conduttore Angelo Gremese. Un grido straziante del figlio alla tragica scena fece accorrer gente e il tram fu fermato. Il povero Rumignani respirava ancora ma appariva in condizioni disperate. Infatti trasportato, mediante l'autolettiga dei pompieri, all'Ospedale civile, malgrado le più sollecite cure prodigategli dal medico di guardia dott. Comini, l'infelice decedeva per frattura del costato e del bacino con conseguente commozione viscerale e altre contusioni. Sul luogo si sono recati i carabinieri di via Gemona per le constatazioni di legge.

La notizia della tragica fine del signor Rumignani, sparsasi ieri mattina in città ove egli era assai noto e ben voluto, ha destato la più penosa impressione.

Tentato omicidio

Cesare Del Medico di Giovanni, di anni 53, da Collerumiz di Tarcento, è imputato di tentato omicidio aggravato, per avere il 3 aprile 1932 nel suo paese per futili motivi e con l'intento di cagionare la morte, ferito tale Angelo Rumiz con un coltello alla regione addominale determinando la fuoruscita di un'ansa dell'intestino. L'imputato sostiene di essere venuto in rissa in seguito a provocazione. Dopo l'esame dei testi e le conclusioni del P. M. avv. cav. uff. G. Avossa e del difensore avv. Candolini, il Del Medico è condannato a due anni e un mese e 10 giorni di reclusione e accessori.

Un furto sacrilego

Agostino Turco di Onorio di anni 20, da Attimis è imputato di furto aggravato per avere forzato una cassetta delle elemosine della Chiesa parrocchiale di Tarcento impossessandosi del contenuto consistente nel magro bottino di L. 3.95. L'imputato dichiara di aver forzato la cassetta per ricuperare due lire che egli avrebbe introdotto anzichè un ventino. Non è creduto ed è condannato ad un anno di reclusione e a L. 999 di multa ed accessori.

Ladri severamente puniti

Silvio Jaguzzi di Domenico, di anni 29 da Terenzano; Giuseppe De Vit fu Francesco, di anni 32 di Udine; Giuseppe Bassani fu Vittorio, di anni 36, di Udine e Mario Modonutti di Luigi, di anni 38 da Pasian di Prato sono imputati: i primi due di furto aggravato perchè nella notte dal 12 al 13 maggio u. s. penetrarono mediante scasso nella villa del capitano Orazio Lestuzzi rubando vari capi di biancheria, utensili da cucina, una bicicletta, due violini ed altri oggetti per il complessivo valore di L. 2.000. Gli altri due sono imputati di ricettazione e favoreggiamento per aver occultato nella loro abitazione la refurtiva.

Il Jaguzzi e il De Vit sono condannati a quattro anni e mezzo di reclusione e tremila lire di multa. Essi inoltre essendo recidivi, terminata la loro pena, dovranno scontare due anni in una colonia agricola.

Gli altri due sono colpevoli di solo incauto acquisto e come tali condannati a duecento lire di ammenda con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Le disgrazie

Ieri sono ricorse alle cure del medico di guardia dell'ospedale civile le seguenti persone:

Pietro di Giusto fu Francesco, di anni 55, manovale, residente ad Udine in via Tolmezzo per escoriazioni multiple alla faccia ed alle mani e per ferita macera al padiglione dell'orecchio sinistro. Egli dichiarava di essere stato percosso da un vicino. Guarigione in sette giorni.

Anna Gargano fu Angelo, di anni 18, da Gonors, operaia di Udine, per distosione del dito medio della mano sinistra riportata in seguito a caduta accidentale. Guarigione in otto giorni.

L'ing. Domenico Pasqualin fu Andrea, di anni 42, nato a Venezia e residente ad Udine, per distorsione del pollice sinistro riportata in seguito a caduta accidentale. Guarigione in dieci giorni.

Adunanza di propaganda per le concimazioni

Il Comitato nazionale permanente del grano, ottenuto il benestare di S. E. il Prefetto, ha stabilito, che a cura del comitato nazionale stesso per l'incremento della concimazione siano tenute nei vari centri della provincia delle riunioni di propaganda, domenica 4 settembre per indurre i rurali italiani ad una intensa ripresa dell'impiego di concimi chimici e per una sempre maggiore diffusione delle razze elette e precoci di frumento.

Daremo domani le località ove si avranno dette riunioni ed i singoli oratori.

Investito da un'auto

L'altra sera verso le 21 è stato accolto al civico ospedale il signor Virgilio Ellero fu Nicola d'anni 48 abitante in viale Principe Umberto, addetto alla Banca d'Italia. Egli poco prima, mentre da via Pordenone imboccava il predetto viale per salire sul tram, fu urtato di striscio e atterrato da un'auto recante la targa 5034 T. V.

Con questa stessa automobile il signor Ellero fu raccolto e trasportato all'Ospedale Civile ove gli furono riscontrate una ferita lacero contusa al sopracciglio destro, una contusione al capo ed escoriazioni multiple.

Ne avrà per parecchi giorni.

Stato civile

Morti. Foi Luigi Lodovico di Marcello di anni 1.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Con sua ordinanza il Podestà di Udine richiama i cittadini all'obbligo della vaccinazione e rivaccinazione dei fanciulli.

Le vaccinazioni si effettuano gratuitamente durante tutto il mese di settembre nei locali dell'Ambulatorio Comunale da parte dei medici di reparto nelle ore seguenti:

Dott. Marzuttini per il primo reparto int. dalle 11 alle 12; dottor cav. Luzzatto per il secondo reparto interno dalle 15 alle 16; dottor Ferrario per il terzo riparto interno dalle 11 alle 12; dott. Grasso Biondi per il quarto riparto esterno dalle ore 15 alle 16; dott. Simonetti per il quinto riparto esterno dalle 10 alle 11; dott. Preindi per il sesto riparto esterno dalle 15 alle 16; dott. Vidal per il settimo riparto esterno dalle 9 alle 10.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo De' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine, il signor Saccavino Privato per la morte della mamma offre L. 50.

Brevi di cronaca

CIRCA TRE MESI FA il diciannovenne Gino Aramini di Antonio, mentre si trovava per ragioni di lavoro nel palazzo Luchini in via Caterina Percoto, fu derubato della bicicletta lasciatat sotto il porticato. Quando aveva perduto ogni speranza, s'incontrò con certo Umberto Pessi fu Stefano d'anni 24 che recava in spalla il telaio della sua bicicletta e che dichiarò di aver comprato per 40 lire da certo Giovanni Piuoli di Dante d'anni 27 che evidentemente aveva smontato la macchina. Il Piccoli è già in carcere per furto di altre biciclette.

ATTRAVERSO LA PORTA d'ingresso alla sua abitazione lasciata aperta il sig. Luigi Mortaro fu Domenico, d'anni 49, pensionato ferroviario, fu dreubato del portafoglio contenente 305 lire ed altri documenti. Per ora non sa chi ringraziare.

Dalle sponde del Torre

IMPONENTE MANIFESTAZIONE DI FEDE. — Il popolo di Risano, preparato da un quatriduo di preghiere e di prediche tenute da don Zaneto, ha, come sempre, risposto con slancio ed in concorde unione di animi all'appello della Madonna. Il tempio fastosamente preparato con abbondanti luci e fiori, era affollato sempre durante le funzioni serali e nella domenica edificante l'affluenza alla Mensa Eucaristica che poi raggiunse il massimo d'intervento alla Messa solenne. Le esecuzioni musicali quali non si sarebbero aspettate dai più grandi centri, ebbero un pieno successo. Il coro di voci virili e bianche è stato ammiratissimo per la perfezione delle sue interpretazioni della bella musica del professore D. Pigani, musica che solleva l'anima alle più alte sfere dove le schiere angeliche alternano i loro divini concerti. Dirigeva l'orchestra con la ben nota valentia il cav. Raffaele Castagnaviz.

Ma il culmine della giornata solenne si raggiunse nel pomeriggio nella indimenticabile processione con lo intervento di tutte le nascenti Associazioni cattoliche e di un popolo intero che si è incolonnato con ordine e con devozione, dando un magnifico spettacolo di fele. I cantici liturgici dovettero cedere all'ondata immensa del canto popolare: concerto, campane, preghiere fusero le loro voci con quelle del popolo che era tutto lì attorno a Maria in un'unica, incessante acclamazione. Tutte le case erano pavesate a festa e le strade fiancheggiate da antenne e sormontate lal tricolore da cui pendevano numerosi e variopinti palloncini; accresceva splendore l'arco trionfale eretto dinanzi alla Chiesa.

Questa festa che annualmente richiama migliaia e migliaia di forestieri tutti devoti di Maria è stata allietata da una splendida illuminazione e dall'ottimo concerto della banda di Lavariano, diretto dall'impareggiabile maestro Bernardis. Un comitato di cittadini pensò ai divertimenti esterni che seguirono nel domani della festa e riuscirono di generale soddisfazione.

I SOLITI FURTERELLI. — Alla vigilia della festa danzante di Percotto (si notino le circostanze di tempo e di luogo) i soliti ignoti penetrarono nel pollaio della famiglia Venica di Ronchi di Percotto, e mentre gli uomini dormivano saporitamente, acciuffavano ed asportavano 15 galline che probabilmente nel domani avran servito a corroborare gli amici di Tersicore. Compiute le solite indagini ancora nessuna novità al riguardo.

L'ARSURA — Il sole continua a bruciare. Le biade abbrustolite con le pannocchie in formazione pendenti dallo stelo non danno più speranza, la vite lascia cadere i grappoli e dura fatica a respingere gli assalti della peronospora che ingiallisce le foglie: i prati perdono la freschezza e la vita, una vera desolazione... Eppure parecchi contadini si fanno coraggio e specialmente alla domenica, danzano, giocano, bestemmiano, cantano fin oltre mezzanotte. Loro beati... gente allegra il ciel l'aiuta...

FESTIVITA' MARIANA — Per la cronisteria. A Medeuzza ed a Oleis la festività della Madonna della Cintura è stata solennizzata con particolare fervore, con splendore di cerimonie e grande concorso di popolo. Tennero il pergamo Don Rossi di Castions di Strada e Don Mansutti di Pozzuolo.

LE FONTI A SORPRESA — I sitibondi che per la fretta d'inumidire le disseccate fauci vanno alle nostre fonti possono avere la non lieta sorpresa di abbeccare qualche biscia. La decorsa settimana ne uscirono parecchie. Donde vengono? come vivono? Attenti!

BASILIANO

LA SAGRA — Domenica scorsa è stata solennemente festeggiata la ricorrenza del Sacro Cuore di Maria. La sagra è riuscita perfettamente prima di tutto nel campo spirituale, preparata da un efficace triduo di predicazione tenuto dal rev.mo don Paolino Venuti, Vicario di Pantianicco. Al mattino di domenica gran folla di fedeli si è accostata alla Mensa Eucaristica. Mons. Vidoni, decano del Capitolo Metropolitano, ha celebrato la S. Messa solenne, che è stata accompagnata in musica dalla Cantoria locale diretta dal sig. geom. Severino Fabris. Una orchestra di strumenti ad arco ha aggiunto le più dolci melodie ai concenti dell'organo. Al Vangelo Mons. Vidoni ha tenuto un elevato discorso improntato alla solennità. Nel pomeriggio si è celebrata la funzione Vespertina e si è tenuta la solenne processione che ha sfilato per le vie del paese, con il simulacro della Vergine, passando tra due fitte ali di popolo reverente. Tutte le strade erano pavesate ed addobbate. Ha prestato servizio la brava Banda di Pantianicco, diretta dall'esimio maestro sig. cav. Baxiu.

I LAVORI DEL CAMPANILE — Proseguono alacremente i lavori di costruzione del nuovo imponente e artistico campanile. Si è già arrivati alla cella campanaria e presto il monumento della fede e della civiltà sarà un fatto compiuto. Il Comitato ringrazia coloro che già hanno puntualmente versato la 1.a e la 2.a rata pro campanile ed esorta i ritardatari a compiere il loro dovere ed assolvere al loro impegno.

OFFERTE ALLA CHIESA — Per rendere onore e lustro alla nostra Chiesa il sig. De Paoli Emilio si è impegnato di far costruire a proprie spese il nuovo Battistero: i lavori sono calcolati in circa 20000 lire. L'atto generoso del nobile concittadino merita d'essere rilevato e posto ad esempio.

La signora Nice Holtzabeck ha offerto pro Chiesa L. 100. Vivi ringraziamenti.

PEONIS

FESTA DEL TITOLARE. — Preparata con un triduo di predicazione dal Rev.mo Pievano di Forgaria D. Antonio Murero, la festa del titolare San Bartolomeo quest'anno ebbe una solennità speciale. I fedeli, assiepavano la chiesa per sentire la parola calda e penetrante del predicatore. Il giorno del Santo molti si accostarono al Banchetto eucaristico.

NELL'AZIONE CATTOLICA. — Il pievano di Forgaria tenne pure giornalmente delle conferenze a tutti i rami dell'Azione cattolica, e, prima di partire, dopo i vespri solenni, lasciò il suo ricordo spirituale. Dopo di che tutti i rami dell'A. C. si riunirono sulla piazzetta della chiesa per sentire un concerto di strumenti a corda.

AZIONE PROTESTANTICA. — Continuano a circolare bibbie protestantiche di vecchia e di nuova tiratura importate dagli emigranti. Parecchie pie persone hanno portato di questi libri in canonica per mostrarli al sacerdote e chiedere se si potevano tenere o meno. Esempio che dovrebbe essere imitato da ogni ben pensante che vuole essere e vivere da vero cattolico.

OSOPPO

LE GARE PROVINCIALI DI TIRO A SEGNO. — Si sono svolte animatissime anche quest'anno le gare provinciali di Tiro a Segno con la partecipazione dei migliori tiratori della Provincia. Ed ecco la graduatoria dei tiri collettivi di guerra: 1. Gemona; 2. Osoppo; 3. Moggio; 4. Udine; 5. Cividale: 6. Milizia; 7. Codroipo; 8. S. Daniele. C'è stata una viva partecipazione per la gara reale e per i campionati individuali.

Alla chiusura delle gare avvenute lunedì sera, intervennero numerose autorità militari e civili da Udine. Il generale Taccoli ha pronunciato un discorso e così il generale Pirzio Biroli il quale ha posto in rilievo la importanza dello sport del Tiro a Segno.

Venne quindi fatta la proclamazione dei vincitori. Vero entusiasmo suscitò la consegna del labaro federale alla sezione di Osoppo.

Il delegato dell'U.I.T.E. Meni Di Toma ha infine ringraziato autorità, rappresentanze e amici tiratori nonchè i direttori di tiro c. m. ing. Raffaelli Renato, c. m. Giovanni Valerio e c. m. sig. Bonitti Francesco.

FORGARIA

INAUGURAZIONE DEL NUOVO CASEIFICIO — Domenica 28 agosto ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo locale Caseificio della Latteria Turnaria di S. Rocco in Monte Prat - Forgaria. Tutta la popolazione era presente attorno al nuovo fabbricato adorno di bandiere, che sorge in amenissima località al centro della vasta prateria a 800 metri sul mare.

Erano presenti numerose autorità del Comune fra cui l'esimio signor dott. Artemio Bolognesi medico locale, il sig. Marcuzzi capitano della Milizia con la guardia campestre ecc., e dal di fuori, tra cui il dottor Missio della Sezione Cattedra d'Agricoltura, le Ditte De Marco di Spilimbergo e Clemente di Flagogna ecc. L'inaugurazione ebbe inizio con la benedizione del locale e la celebrazione della S. Messa solenne nell'indovinato atrio del fabbricato.

Il Vicario locale (animatore dell'opera, assieme ad altre esimie persone del luogo sig. Barazzutti Giacomo Costa, Vidoni Giacomo - Cuian, Collino Pietro, Fragnich - Vidoni Camillo ecc) al Vangelo rivolse elevate parole di plauso e d'incitamento alla concordia e solidarietà che sorreggono le migliori imprese. Fu cantato a coro di popolo il solenne « Te Deum ».

A mezzodì autorità e popolo si raccolsero ad allegro simposio, alla fine del quale parlò il dott. Missio che a nome dell'autorità agraria della Provincia espresse un caldo elogio per la concordia e la fermezza con cui la popolazione tutta si affermò, anche con la mano d'opera gratuita, acchè ad una simile altitudine sorgesse una delle più belle latterie montane in Provincia. Spronò a nuove conquiste nel campo soprattutto della praticultura e dell'allevamento zootecnico per il miglior benessere del paese, cui certamente è riservato un avvenire.

Il R. Vicario e poi il sig. Tambosco Leopoldo a nome della popolazione aggiunsero indovinate parole di circostanza esprimendo tutta la soddisfazione per l'opera che in tale giorno ebbe il suo coronamento.

Furono ritratti gruppi fotografici con un concertino tenuto da una improvvisata orchestrina, chiuse la riuscitissima festa che resterà indimenticabile nella memoria dei bravi e laboriosi S. Rocchesi.

TREVIGNANO UDINESE

SAGGIO ALL'ASILO — Il 28 agosto si tenne l'annuale saggio dei bambini nel teatrino dell'Asilo. La direttrice Gigante Cecilia e l'assistente Ida Fantini prepararono assai bene i frugoletti tanto che furono applauditissimi.

Dopo gli esercizi, i giochi eseguiti dai bambini, si presentarono alla ribalta le giovinette della scuola del Lavoro, istruite pure dalle signorine nei lavori di cucito e di ricamo; con canti ginnici suscitarono un uragano di applausi.

In fine nell'ampia sala dell'Asilo si aprì la mostra dei lavori eseguiti dai bambini e dalle giovinette. Trassero l'ammirazione del pubblico specialmente i cuscini, i tappeti, i paralumi tutti in ricamo a vivacissimi colori, non che capi diversi di biancheria d'ogni qualità, finemente lavorati.

Una lode speciale va data alle insegnanti preposte all'educazione dei bambini e ai lavori delle giovinette; esse con grande disinteresse e abnegazione si prodigarono per la riuscita del saggio e della mostra.

Trivignano sia largo adunque di aiuto materiale e morale a queste benefiche istituzioni e si incoraggino le benemerite insegnanti che educano le giovani generazioni all'amore della virtù e del lavoro, fondamenti della prosperità di un popolo.

Brevi di provincia

A MAIANO l'altro giorno si incendiava per cause fortuite il cascinale del guardialinea della ferrovia Gemona - Casarsa Ovidio Calligher, abitante in frazione di Tiveriacco. Andarono distrutti, oltre il fabbricato, 100 quintali di foraggio, 15 di paglia e attrezzi agricoli con un danno complessivo di diecimila lire coperto d'assicurazione.

A MANIAGO, in località Prescudino di Barcis il boscaiolo Massimo Vittorelli d'anni 64, mentre in alta montagna distribuiva il vitto ai compagni di lavoro, fu investito da un masso staccatosi dalla roccia. Il poveretto rimase orribilmente schiacciato e la morte fu istantanea.

A CERCIVENTO nella chiesa parrocchiale, per iniziativa del segretario politico del Fascio, fu celebrata una S. Messa solenne in suffragio del giovane fascista Vittorio Craighero deceduto a Trieste in seguito a infortunio sul lavoro.

Assistevano tutte le autorità e rappresentanze locali con bandiere e rendeva gli onori militari un plotone della 55.a Lezione Alpina. Celebrò il parroco don Zuliani che con elevate ed ispirate espressioni rievocò la figura del povero Estinto esprimendo il cordoglio di tutta la popolazione ai desolati famigliari.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Centro Diocesano Uomini Cattolici Comunicato

Rammentiamo che la sera del 7 avranno inizio gli Esercizi Spirituali. Poche Unioni hanno comunicato ancora il numero dei partecipanti; preghiamo di farlo con la massima sollecitudine.

Gli Esercizi si chiuderanno domenica mattina 11.

Federazione Giovanile Concordiese Comunicati

Fotografia Studenti — E' in vendita la fotografia brillantemente riuscita, del Gruppo Studenti, fatta in Seminario nella Giornata di Studio di domenica sc. 21 agosto.

La fotografia, di formato 23x33 costa lire 3,50.

Drappi tricolori — Per il Congresso Diocesano del 18 corr., vogliamo che tutte le Associazioni siano provviste della loro Bandiera. Chi ne ha bisogno, la richieda subito a questa Federazione, versando l'importo di L. 38.

Distintivi — Ci sono finalmente giunti un buon numero di distintivi (tanto per effettivi come per aspiranti). Per effettivi costano L. 1.50 e per aspiranti L. 1 cadauno.

Congressino Mariano — Domenica prossima 4 settembre, la riva destra del Tagliamento, (alla Madonna del Ponte) ospiterà tutti i giovani, della Sottofederazione di S. Vito, che si recano a rendere l'omaggio alla Madre di Dio.

Sono invitate le Associazioni di Casarsa, S. Giovanni, Prodolone, Bagnarola, Ramuscello, Castions, Zoppola, Orcenico Superiore e Arzene.

Riceviamo e pubblichiamo il risultato della Gara Regionale di Coltura Religiosa dell'anno 1931-1932:

Effettivi

Gagliardetto: Vicenza; 1.o premio: Trento-Adria-Treviso — 2.o premio: Verona-Ceneda-Padova — 3.o premio: Udine-Concordia (Settimo) — 4.o premio: Venezia-Belluno — 5.o premio: Feltre-Trieste — Diploma: Chioggia.

Aspiranti

Gagliardetto: Venezia — 1.o premio: Treviso — 2.o premio: Trieste-Concordia (S. Giovanni di Casarsa) — 3.o premio: Ceneda-Chioggia-Belluno-Padova — 4.o premio: Verona-Udine-Adria — 5.o premio: Vicenza-Feltre-Trento.

Pellegrinagio a Monte Berico e a Padova

All'alba di martedì un'autocorriera della Saita partiva da qui dirigendosi verso Vicenza. In essa avevano preso posto il R.mo aPrroco, con una quarantina di parrocchiani, il Rev. Don Bertossi parroco di Vallenoncello, alcuni chierici ed altre persone. Velocemente la grande macchina guadagnata Treviso si dirigeva verso Castelfranco, dove la comitiva visitò il duomo, e Cittadella dove vennero ammirate le artistiche mura e la bella chiesa principale. Verso le nove si giunse a Vicenza. La salita al monte della Vergine venne compiuta a piedi. I pellegrini ascoltarono la messa, quindi visitarono la basilica e il convento dove fu specialmente ammirato il capolavoro del Veronese. Il resto del mattino e le prime ore del pomeriggio vennero dedicate alla visita della citt6. Poco dopo le 14, l'autocorriera lasciava la bella Vicenza, e ci portava attraverso la infocata pianura, a Lonigo. Qui i pellegrini trascorsero qualche ora in compagnia di alcuni cari amici e visitando il grandioso Istituto Antoniano e il Duomo. Verso le 18 veniva raggiunta aPdova, dove si ebbe la gioia di inginocchiarsi alla tomba del Santo e di assistere alla funzione del martedì. Dopo una visita alla basilica e al tesoro e ad alcuni punti principali della città, verso le 21 la comitiva prendeva la via del ritorno, che fu compiuto fra canti e preghiere.

Alle 21 tutti lieti e contenti della bella giornata trascorsa si raggiungeva Pordenone.

Facilitazioni per la vendita dell'uva ad uso alimentare

Il Podestà vista la circolare Prefett. 24 corr. n. 36290 3.a inserita nel Boll. 35; all'intento di favorire il più largo consumo dell'uva per uso alimentare: Avverte che possono essere concessi speciali permessi temporanei, con esonero dall'obbligo dalla licenza di commercio, agli agricoltori che intendano vendere in qualsiasi luogo l'uva prodotta nei propri fondi, nonchè ai titolari di negozi di generi alimentari, bars, caffè, buffets delle stazioni che pure desiderassero procedere alla vendita dell'uva.

Gli interessati otterranno immediatamente i detti permessi presentando domanda in carta libera all'Ufficio Municipale.

Per la Festa dell'Uva

Anche ieri sera presso il Municipio tenne seduta il Comitato Pordenonese per la Festa dell'Uva che si svolgerà il 25 corrente mese. Si concretò il programma di massima che è veramente variato e che farà interessare tutta la cittadinanza. Avremo cortei di Carri Agresti che percorreranno la città con banda e forse anche con... cori d'occasione. Si istituiranno quattro spacci pubblici per la vendita dell'uva a prezzi popolari, poi forse uno di vino ecc. ecc. Saranno stabiliti dei premi ai carri allegorici che prenderanno parte al corteo e alle migliori mostre dei fruttivendoli. Spacci e negozi saranno aperti al pubblico tutto il giorno dalle ore 8 in poi. A giorni daremo il programma completo della giornata che si prevede fin d'ora che avrà un esito brillantissimo degno dello scopo cui il governo nazionale l'ha indetta.

La chiusura della Colonia Elioterapica

Con una intima e semplice cerimonia, ha avuto luogo sulla spiaggia del Meduna, davanti all'edificio della colonia elioterapica la chiusura dell'annuale periodo di cura. Erano presenti tutte le autorità fasciste e i membri del comitato dell'opera. I bimbi si sono prodotti in diversi esercizi ginnastici e hanno partecipato ad una piccola pesca a premi. Vennero infine pronunciate brevi parole di ringraziamento da parte dei dirigenti la istituzione a quanti hanno dato il loro appoggio alla benefica opera. Il Presidente ha fatto pervenire alle due direttrici di turno una lettera di ringraziamento.

Denunzie cespiti soggetti alle imposte e tassa comunali

Il Podestà visto l'articolo 274 del Testo unico sulla Finanza locale 14 settembre 1931 N. 1175, invita tutti i contribuenti a denunziare, entro il 20 settembre 1932, i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

1) Imposta sul valore locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abituale dimora nel Comune stesso — non possono essere soggetti alla imposta famiglia art. 110 T. U.).

2) Imposta di famiglia, a carico di coloro che hanno la dimora abituale nel Comune a sensi dell'art. 16 del codice civile.

3) Imposta sui cani.

4) Imposta sulle vetture pubbliche e private.

5) Imposta sui domestici.

6) Imposta sui pianoforti, sui biliardi.

7) Imposta di licenza per esercizi pubblici.

8) Imposta sulle macchine da caffè espresso.

9) Imposte sulle insegne.

La denunzia va fatta su appositi moduli messi dal Comune a disposizione degli interessati e presentata all'Ufficio municipale di ragioneria (reparto imposte e tasse).

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunzie o presentano denunzie infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di cui agli art. 293 e 296 del citato testo unico.

Note Calcistiche

Il Comitato locale della Fed. Italiana Gioco Calcio comunica:

Omologazioni: Rauscedo-Maniago 5-1 — Fanna-San Leonardo 7-3 — Cordenons-Casermette 2-0 (forfait).

Partita Cordenons-Fontanafredda del 21-8: In merito al supplemento di rapporto reso dall'arbitro e ritiro del reclamo si da partita vinta all'O.N.B. Fontanafredda per 2-0.

Girone finale: Risultano qualificate per il girone finale le seguent squadre vincitrici dei gironi eliminatori: Rauscedo-Rorai-Torre e per sorteggio fra le seconde clasificate l'A. C. San Giuliano.

Partite di domenica 4 settembre — Sul Campo Sportivo del Littorio avranno luogo le seguenti partite: Girone finale: San Giuliano-Rorai ore 14.45 — Torre-Rauscedo ore 16.45.

Partite di giovedì 8 settembre — Per la seconda giornata del girone finale si disputeranno giovedì i seguenti incontri sul Campo Sportivo del Littorio: San Giuliano-Torre ore 14.45 — Rauscedo Rorai ore 16.45.

La sparizione di una bicicletta

Dall'abitazione di Gasparolo Liberale di Ronchi di Fontanafredda venne a sparire ier notte una bicicletta di proprietà dello stesso. Ignoti aperta la porta d'ingresso della stanza ove trovavasi la predetta macchina effettuarono l'operazione indisturbati.

La Famiglia Friulana per Enea Ellero

L'Ill.mo delegato del nostro Podestà, avv .Mariuz ha inviato alla Famiglia Ellero la seguente lettera:

Mi rendo premura di trascrivere la seguente lettera ricevuta dalla Società di Mutua Protezione Famiglia Friulana di Buenos Ayres:

« La Famiglia Fiulana » di Buenos Ayres, presenta le più sentite condoglianze per la perdita dell'illustre Cittadino avv. Enea Ellero dei Mille, onore e vanto della nostra Terra Friulana.

La preghiamo di rendersi interprete del cordoglio dei Friulani qui residenti presso la Famiglia del Scomparso. — Il segretario Emilio Micheluzzi - Il presidente Zaccaria Marioni.

MARSURE
Una nuova campana

Il 24 maggio mentre le campane suonavano a festa in preparazione alla solennità del «Corpus Domini» si rompeva la campana grande del peso di Kg. 1900. La popolazione dispiacente deliberò subito la rifusione della campana e con slancio veramente ammirabile contribuì a formare la somma di Lire cinquemila necessaria per la rifusione. La campana è stata rifusa inquesti giorni dalla benemerita Fonderia Colbacchini di Bassano e sabato scorso salì sulla torre campanaria con giubilo della popolazione. E' riuscita ottimamente e l'intonazione con le altre due è perfetta.

Recita teatrale

Domenica sera, i giovani dell'Ass. Giov. Catt. di Aviano furono nel nostro paese per recitare un bel dramma e una brillantissima farsa. Gli spettatori numerosi applaudirono alla ben riuscita recita. Ai carissimi e bravi giovani i nostri più fervdi auguri.

MEDUNA DI LIVENZA
Ampiamento e sistemazione della piazza Umberto I

Molti anni fa col mezzo della stampa abbiamo dimostrato l'opportunità di ampliare e sistemare la nostra piazza Umberto I. demolendo le mura che circondano la chies. parr. Non siamo però mai riusciti ad ottenere tale opera. Ora però con l'appoggio del sacerdote locale si ottenne l'autorizzazione della Curia Vescovile per l'opera surriferita e da alcuni giorni si lavora alla demolizione delle mura predetta. Nel mezzo della piazza sorgerà una bella fontana a getto continuo che sarà contornata da alberi ornamentali. La chiesa poi ne avrà tanto di guadagnato nell'estetica.

PRATA DI PORDENONE
Solennità religiosa

Le solennità religiose - in occasione dell'Assunta - si chiusero con una giornata di grande spiritualità. Le numerose Comunioni, il magnifico panegirico, l'imponente processione, uno scelto programma musicale magistralmente svolto, lo splendido ciclo di fuochi artificiali allietarono tutta la giornata e alimentarono di nuova vita religiosa l'anima pia del popolo nostro. I nostri giovani e gli studenti cattolici avevano preparato una simpatica recita teatrale che non potè aver luogo.

CAMPONE
Solennità religiosa

Domenica scorsa la popolazione ha ritrovato tutta sè stessa e raccolta ai piedi della sua bella Madonna ha cantato tutto il poema della fede dei suoi padri. Il sole indorava le cime dei circostanti monti, riversando torrenti di luce nella bella valle e già la bianca chiesa andava riempendosi di fedeli anelanti di ricevere Gesù Eucaristico sotto gli sguardi della Vergine. Alla messa solenne il Rev. Parroco di Tromonti di Sopra, con parola alata e vibrante, parlò del Cuore Purissimo di Maria. Nel pomeriggio si svolse la processione e la sacra Icone della Vergine in un tripudio di fiori, di canti e di preghiere, passò benedicendo ai numerosi e devoti suoi figli venuti anche dalle vicine valli.

***

Una lode alla scuola cantorum delle ragazze che si è affermata e bene nel canto della messa e dei vesperi in puro gregoriano; e un plauso alla popolazione che ha offerto alla sua chiesa la somma di lire 400 frutto di prestazione d'opera eseguita nello scorso inverno.

AZZANO X
La benedizione della sala parrocchiale

Abbiamo ampiamente parlato nel numero di martedì del convegno svoltosi domenica nel nostro paese, al quale parteciparono le rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche della plaga.

Nel pomeriggio S. E. mons. Vescovo benediva solennemente la nuova sala eretta in breve tempo per iniziativa del nostro Rev.mo Arciprete e col concorso volonteroso e generoso della popolazione. La sala misura metri 26 per 9: è ricca di aria e di luce e si presta magnificamente per teatro, adunanze, conferenze ecc..

Alla sera benedizione della prima pietra dell'erigenda chiesa delle Fratte. S. E. fu accolto con le note della musica e fra le più vive acclamazioni della popolazione che spera di veder fra breve realizzato il suo vivo desiderio.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 103

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì, 2 Settembre 1932

Il 71° Congresso dei cattolici tedeschi

L'inizio delle sedute a Essen - L'importante tema di studio: "Cristo nella metropoli„ - Una lettera del S. Padre

ESSEN, 1 pom.

Essen, il maggior centro industriale della Renania e della Germania occidentale, ha accolto in questi giorni parecchie migliaia di cattolici tedeschi, adunatisi per la annuale Katholikentag, il 71.o della serie. Il movimento ascensionale di queste annuali adunate, iniziatesi nel 1848 e continuate fino ad oggi con poche interruzioni dovute a ragioni di forza maggiore, s'è rivelato anche quest'anno imponente, dimostrando la magnifica preparazione dei cattolici tedeschi nel campo religioso-sociale.

In preparazione al Congresso, S. E. il Card. Schulte, Arcivescovo di Colonia, aveva in questi giorni indirizzato ai suoi diocesani una lettera nella quale fra l'altro era detto:

« Le assemblee generali dei cattolici tedeschi hanno portato fino dalla prima convocazione a Magonza nel 1848 preziosi frutti di benedizione. La loro importanza è andata sempre crescendo. Il tema della tornata di Essen è « Cristo nella metropoli », un argomento felicemente scelto e adatto ai bisogni spirituali e morali del nostro tempo quanto mai opportuno particolarmente nell'archidiocesi di Colonia dove su un territorio abbastanza ristretto convivono circa 2.400.000 cattolici con 1.200.000 abitanti di altra fede: dove anche la popolazione rurale, relativamente scarsa, è in continui strettissimi rapporti di vita e di affari colla popolazione delle grandi città ed è esposta ai pericoli e agli alettamenti di queste. Possa echegiare in migliaia e migliaia di anime l'invito di Essen, e possa portare a tutti le grazie e le benedizioni del cielo».

La parola del Papa

Nella seduta di apertura del Congresso è stata data lettura di un importante documento pontificio, indirizzato al dottor Giovanni Fischer presidente del Comitato preparatorio del Congresso.

Dice la lettera:

« *Diletto Figlio, salute ed Apostolica Benedizione.*

« *Abbiamo saputo con viva compiacenza che i cattolici di Essen, per nulla sgomentati dalle difficoltà di questi tempi anzi animati per Grazia di Dio dalla più grande speranza, hanno preparato ogni cosa nella loro chiarissima città affinchè il 71.o Congresso dei cattolici di tutta la Germania, sotto gli auspici e dietro l'invito del Cardinale Arcivescovo di Colonia sia celebrato alla fine del prossimo mese con solennità e frutto. Nè invero può temersi che la realtà abbia a smentire o a render vana la concepita speranza e gli iniziati lavori. Infatti tanto opportunità del luogo quanto i preparativi del convegno, il programma delle discussioni le pubbliche preghiere indette alla Divina Bontà tutto concorre a far sì che, chiamate a raccolta le schiere dei cattolici, si accrescano le comuni forze ed energie per allontanare quei pericoli che da ogni parte minacciano tanto la vita religiosa quanto quella civile.*

Appare anzitutto particolarmente adatta la sede prescelta per tenere il Congresso, giacchè Essen è una antichissima città ornata da antichi monumenti che grande incremento di cittadini ricevette per le moderne officine e stabilimenti meccanici. Ma la stessa energia, la stessa costanza che i buoni cittadini di Essen dimostrano nelle opere industriali, rifulgono grandemente altresì nel conservare ed aumentare quella fede cattolica che fino dal tempo di Carlomagno essi ricevettero dallo stesso fondatore della città Altfrido Vescovo di Hildesheim. Illustri monumenti di tale fede sorgono moltissime chiese tra le quali è celebre quella dedicata a S. Alberto Magno dove con la massima pietà è conservato il sepolcro di S. Lutgero Apostolo e luminare del popolo sassone. Bene a proposito pertanto da questi sacri monumenti voi trarrete gli auspici per prendere le vostre risoluzioni, ed in essi pure i vostri propositi e i vostri voti saranno opportunamente confermati.

Nè sono di lieve momento e di scarsa utilità gli argomenti di cui vi occuperete nelle vostre adunanze. E' infatti necessario che ai nuovi tempi e alle nuove miserie si cerchi di opporre nuovi rimedi e nuovi aiuti: e voi su tutto questo porterete la vostra attenzione tanto per proteggere e sviluppare le vostre associazioni, quanto per promuovere le opere e le istituzioni di carità quanto infine per portare il vostro contributo e sostegno ed influsso nella cosa pubblica.

Abbiamo poi avuto particolare soddisfazione tra tutte nell'apprendere che voi avete stabilito di seguire fedelmente quelle norme che noi recentemente abbiamo dato al mondo cattolico principalmente per mezzo della nostra lettera Enciclica sull'impulso da dare all'Azione Cattolica, e di quella « Quadragesimo anno » sulla restaurazione dell'ordine sociale. Se infatti così importanti direttive debbono essere seguite dovunque da parte dei cattolici che cosa dovrà dirsi della vostra regione di Essen dove è tanta moltitudine di operai i quali trovandosi in mezzo a gravissimi problemi di natura economica, hanno bisogno di tanti aiuti per rettamente sostenere e difendere la loro causa? Con tutto l'animo pertanto vi esortiamo di accingervi con fiducia a studiare le questioni che vi sono proposte, ed a raggiungere, con l'aiuto di Dio le più opportune conclusioni. Ed affinchè tutto corrisponda ai vostri desideri, volentieri aggiungiamo le nostre alle vostre preghiere, col massimo fervore imploriamo per voi per l'intercessione dello stesso S. Alberto Magno Patrono del vostro Congresso, i celesti lumi. Auspicio di tali grazie e pegno insieme della nostra paterna benevolenzia sia la Apostolica Benedizione che a te, Diletto Figlio, ai membri del Consiglio e a tutti quelli che parteciperanno al Congresso impartiamo con tutta la effusione dell'animo.

Dato a Roma presso S. Pietro il 25 luglio, festa di S. Giacomo Apostolo dell'anno 1932, XI *del nostro Pontificato.*

PIO PAPA XI ».

Il programma

Il programma del Congresso è il seguente:

Mercoledì 31 agosto: Adunanza del Comitato centrale dei congressi cattolici tedeschi al «Kaiserhof» «Bankenplatz».

Ore 15: Inaugurazione delle esposizioni allestite dalla società di San Bonifacio, in San Pietro Claver, e della associazione missionaria femminile;

Ore 16: Grande convegno di bambini alla «Burgplatz» e al «Düppenberg» in Essen-Borbeck.

Ore 16: Adunanza della gioventù ascritta alla «Caritas», nella casa sociale.

Ore 16.30: Adunanza missionaria femminile alla « Kaupenhöhe ».

Ore 18: Grande adunanza dei genitori appartenenti alla organizzazione scolastica cattolica, nella sala maggiore del palazzo delle esposizioni.

Ore 20: Riunione festiva della gioventù maschile alla «Kaupenhöhe».

Ore 20: Grande convegno della gioventù femminile nella sala 1.a dell'esposizione.

Giovedì 1. settembre. Ore 8: Pontificale nella Chiesa del Münster sulla «Burgplatz».

Ore 9: Riunione dei segretari dei ritiri spirituali nella casa dei ritiri a Borbeck.

Ore 11: Adunanza dei maestri, delle maestre e dei catechisti, nella sala municipale.

Ore 13: Riunione di ex-alunni del Collegio germanico al Kaiserhof.

Ore 16: Riunione di ex-alunni del monastero di Marienberg al Kaiserhof.

Ore 16.30: Adunanza festiva delle Donne Cattoliche, nella sala municipale.

Ore 16.30: Adunanza solenne della Società di San Bonifacio alla « Kaupenhöhe ».

Ogni mattina i congressisti assisteranno ad un solenne pontificale, ogni sera si terranno per essi speciali funzioni religiose. La sera di sabato 4 settembre una devota processione a torcie preparerà gli animi alla solenne cerimonia che il mattino seguente sarà celebrata dal Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo.

Per ordine di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo Schulte la prima torcia di ogni gruppo sarà accesa alla fiammella perpetua del SS. Sacramento.

Per tutelare maggiormente il carattere religioso della manifestazione non saranno ammesse nelle assemblee e nei cortei le divise di partiti di nessun genere. Saranno invece bene accette le divise tradizionali delle Associazioni religiose non politiche.

A Belgrado

Le gare internazionali di cannotaggio per i campionati d'Europa

BELGRADO, 1 pom.

Con gli arrivi odierni gli equipaggi di tutte le nazioni partecipanti alle gare internazionali di canottaggio per i campionati d'Europa sono presenti a Belgrado. Le nazioni partecipanti sono: Italia con 6 equipaggi; Belgio con 7, Francia con 6, Svizzera con 6, Cecoslovacchia con 3, Romania con 2, Jugoslavia con 7, Spagna con 1, Ungheria con 6, Olanda con 5, Danimarca con 1, Polonia con 5.

Gli equipaggi italiani sono così composti: Società Fullino di Isola Istria per la gara del 4 con timoniere; Società Pallanza di Pallanza nella gara del 2 senza timoniere, vogatore Mariani Enrico della Lario di Como in Skiff: Società Ruggero di Lauria di Palermo nella gara del 2 con timoniere. Società ginnastica triestina nella gare del «Duble Sculle»: Società canottieri Intra di Intra nella gara del 4 senza timoniere. La federazione jugoslava dei canottieri ha seguito nel suo lavoro di sistemazione del campo delle regate il criterio seguito dalla Polonia per i campionati europei del 1929. Detto lavoro è eseguito dal genio militare jugoslavo. La federazione ha avuto l'appoggio del ministero delle comunicazioni che ha concesso il trasporto gratuito in tutti i vogatori e delle loro imbarcazioni. Oggi intanto si inaugura il congresso delle federazioni di cannottaggio che subito discuterà la questione della formazione delle batterie che dovranno correre venerdì per la designazione degli equipaggi finalisti che s'incontreranno domenica. I rappresentanti italiani in detto congresso sono il cav. Haag per la federazione italiana del canottaggio ing. Boccalatte e il cav. Baglioni.

Lo sciopero dei cotonieri inglesi

Quale ne sarà l'epilogo?

LONDRA, 1 pom.

Le Trade Unions cercano di indurre il governo a intervenire nel conflitto che va guadagnando sempre nuove zone nel territorio del Lancashire. Lo Stato però pare non voglia metter mano nel contrasto dell'industria cotoniera per non assumersi delle responsabilità finanziarie.

Le notizie di ieri sera fanno ritenere che la riunione preannunziata per oggi sia stata rinviata «sine die», per dar modo agli operai di procedere ad una nuova votazione su due domande compilate in questi termini: « Siete pronto a cessare il lavoro piuttosto che sottomettervi ad una riduzione, proposta dai proprietari, del 13,69 per cento?; siete disposto a rimettere la questione nelle mani del Consiglio esecutivo?».

Gli iscritti devono rispondere sì o no. In attesa di questa votazione, gli stabilimenti di filatura continuano per ora a lavorare sulle vecchie basi di salari.

Nel pomeriggio di ieri alcuni capi del movimento unionista dei Lancashire sono venuti a Londra per prendere parte a una riunione della Federazione generale delle Trade Unions. Sembra che essi vogliano assicurarsi dell'eventuale aiuto finanziario che potrebbe loro venire dall'ufficio centrale qualora lo sciopero dovesse continuare a lungo.

Durante la giornata si sono avute alcune dimostrazioni subito sedate da un largo intervento di agenti di polizia, in tutti i centri del distretto. A Blackburn tutti gli stabilimenti, che impiegano 25.000 operai, sono rimasti chiusi. A Leich è incominciato stamane un piccolo sciopero in uno stabilimento di filatura, dove di seicento operai se ne sono presentati solo 200.

Aviatrice milanese che compie il giro d'Europa con un "Breda 15„

BERLINO, 1 pom.

La sig.na milanese Gaby Angelini che sta compiendo il giro d'Europa con un apparecchio « Breda 15 » è giunta a Berlino.

L'aviatrice continuerà per Copenaghen, Stoccolma, Londra e ritornerà in Italia attraverso l'Olanda, la Francia, la Svizzera.

Classica retata di pregiudicati nelle vie londinesi

LONDRA, 1 pom.

Quasi 2000 agenti di polizia mobilitati hanno preso parte questa notte e nelle prime ore del mattino alla più grande caccia in massa ai pregiudicati che si sia mai compiuto a Londra. Era la una del mattino quando gruppi di polizia speciale al comando degli ispettori di sezione sono stati distribuiti su tutti i punti strategici in tutta la grande zona dei quartieri del West a Londra compresa la Great West Road che recentemente è stata il campo di nuovi furti. Lo stesso capo di polizia, Lord Trenchard ha diretto le operazioni durante le quali per parecchie ore veniva fermata si può dire ogni automobile nelle vie della metropoli mentre i ponti erano custoditi ed erano stati stesi cordoni attraverso le principali vie. Le operazioni hanno costituito l'inizio della nuova politica dello Scotland Yard per combattere la crescente minaccia di furti dei banditi in automobile che terrorizzano Londra e tutto il paese. Niente fuggiva alla polizia la quale fermava e perquisiva le automobili più lussuose e perfino gli autocarri postali, si esaminavano le licenze degli autisti i quali dovevano dare l'esatta indicazione del luogo dove erano diretti. Scopo della campagna era infatti quello di controllare le licenze dei guidatori e delle vetture. Sulle grandi arterie cittadine la polizia si manteneva costantemente in radiocomunicazione con lo Scotland Yard a cui venivano trasmessi i dati delle licenze e i numeri delle vetture per la ricerca di quelle rubate. Dei gruppi di commissari hanno perquisito anche le stazioni della ferrovia sotterranea nell'ipotesi che qualche individuo sospetto avesse potuto rifugiarsi là sotto. Delle veloci vetture e motociclette di polizia venivano usate per dare la caccia ad ogni automobile che non volesse fermarsi. Le strade nelle aree poco illuminate risplendevano alla luce di potenti fari elettrici, di cui gli agenti si servivano pure per ordinare agli autisti di fermarsi. Finita la caccia si è tenuta allo Scotland Yard una riunione dei capi di polizia per esaminare i risultati. Si prevede che anche in seguito vi saranno altre operazioni consimili allo scopo di trovare il sistema più efficace per impedire l'ingresso o l'uscita da Londra nel più breve tempo possibile appena dato un segnale.

La campagna fa parte di un vasto programma di risanamento morale al quale Lord Trenchard e i suoi principali collaboratori dello Scotland Yard attendono da alcune settimane.

La posizione rafforzata della B. d'Italia messa in luce in Inghilterra

LONDRA, 1

Il *Financial Times* in un articolo di fondo, commentando il bilancio semestrale della Banca d'Italia testè pubblicato, scrive: « L'Italia come gli altri paesi ha ricavato beneficio dal graduale rinascere della fiducia dopo le burrasche dell'autunno dell'anno scorso. Per un certo periodo il commercio e la finanza diedero prova di nervosismo, ma a questo è subentrato un senso di sollievo che si riflette sulla situazione molto migliorata della Banca d'Italia. La Banca d'Italia per esempio ha rafforzato la sua posizione a tal punto da poter aggiungere più di 110 milioni e 700 mila lire alla sua riserva metallica mediante l'acquisto di oro entro l'ambito del paese.

Con questo mezzo la Banca d'Italia ha potuto aumentare la garanzia aurea della circolazione monetaria nella prima metà dell'anno corrente per una percentuale di oltre il 43 per cento, ossia una percentuale superiore a quella del 40 per cento che era il suo obbiettivo dichiarato. Inoltre la Banca ha continuato a ridurre la circolazione dei biglietti per un totale di un miliardo e 600 milioni in un anno e che questo sia un buon sintomo risulta confermato dal fatto che i depositi presso la Banca da parte di enti pubblici e privati sono anch'essi saliti ad un livello più alto di prima: la distribuzione delle risorse nel portafoglio della Banca attesta la politica seguita dalla direzione

Dopo l'incendio di Tavodo

TRENTO, 1

Il popolo di Tavodo sta tuttora sotto l'incubo della terrificante sciagura che in pochi giorni ridusse tutto il paese sul lastrico, risparmiando solo la chiesa, che, veneranda per antichità, sorge appartata su di un colle dominante con la canonica accanto.

Furono del pari risparmiate dall'incendio le case Gregori e Zambanini, anch'esse appartate dall'abitato presso la strada Ponte dei Servi-Molveno. Tutto il resto è un cumulo di macerie, presso le quali i poveri senza tetto vanno rovistando tra i volti a botte mezzo crollati per vedere se qualche cosa di buono è ancora sopravvanzato alla rovina.

E negli occhi delle donne, arrossati dal pianto, splende ancora una visione nostalgica. Rivedono le poverette le loro case di ieri dalle altane sorridenti d'una fantasmagoria di gerani d'ogni colore, redimite d'una gloria di sole, risplendenti di serena letizia nella verde pace campestre.

Oh, quanto il quadro oggi è mutato!

Uomini stanchi, vacillanti per la lunga veglia, bimbi dal volto tristemente trasognato, fanciulle dal cui viso è scomparsa ogni vivacità. La costernazione e l'abbattimento regnano sovrani.

Il parroco don Giovanni Purin non ha abbandonato per un istante il suo popolo fra tanta sciagura. Ed egli si aggira fra i suoi parrocchiani, cercando d'infondere in loro quella salda fiducia nella Provvidenza che non deve mai abbandonare il cristiano. Anche il podestà Apolloni è tutto sollecito per lenire il dolore degli sventurati.

E all'indomani dell'immane sciagura, ecco apparire sul posto S. E. il Prefetto gr. uff. Pietro Paolo Pietrabissa col Segretario federale, che si pose subito in contatto con gli enti locali, e, misurando la grandezza del disastro, s'informò dei provvedimenti presi a favore dei colpiti e diede disposizioni per venire efficacemente in loro soccorso.

S. E. il Prefetto apprese con soddisfazione come si fosse già pensato alla organizzazione di questue per raccogliere derrate e foraggi nei paesi del circondario, e che erano giunti dei primi aiuti in denaro mandati dai villeggianti.

In una cappellina che sta presso il rogo giace il cadavere del dodicenne Lodovico Contrin di Luigi.

La casa di Luigi Contrin, già da un anno vedovo, fu tra le prime ad essere attaccata dall'elemento vorace, e il primo pensiero del povero padre fu quello di portare in salvo i figlioletti: così furono scampati dalle fiamme il piccolo Tullio di due anni, la Teresina d'anni cinque e Gino di sette ed Ettore di nove anni. Quando poi egli si fece a portar fuori anche il dodicenne Lodovico, era troppo tardi: il crollo del tetto l'aveva seppellito.

I pompieri si adoperarono con tutta abnegazione a tentarne il salvataggio, ma essi non poterono ricuperare più che un cadavere.

La causa dell'incendio — come ha potuto accertare il tenente Pizzitole della tenuta di Tione dei RR. CC. — devesi ad autocombustione dei foraggi. Dicevamo ieri che l'assicurazione è molto esigua in confronto al danno. Essa non arriva infatti, complessivamente, alle 200 mila lire; così che si deve proprio fare appello alla pietà dei generosi, onde Tavodo risorga dalle sue rovine; e un istinto ci dice ch'esso risorgerà.

L'incendio di Tavodo è stato per eccellenza una sventura livellatrice, così che sembra che nel danno subito non esista una gradazione. Tuttavia fra le case che hanno sofferto la massima iattura si additano quelle di Luigi Contrini, Pietro Apolloni e fratello, Giovanni Lorenzetti, Antonio Contrini, Luigia Contrini, don Giuseppe Brunelli, Enrico Contrini Agapito Contrini Giuseppe Bosetti Giuseppe Contrini Luigi Bosetti e Rocco Bosetti.

Singolare avventura di un emigrante derubato di 200.000 lire

AQUILA, 31 pom.

Un furto ingente è stato perpetrato nella nostra città in circostanze diremo così sensazionali.

Secondo le prime risultanze, un ricco emigrante ritornato in Patria da poco tempo sarebbe stato derubato di duecentomila lire. Ecco come sarebbe stato compiuto il colpo: Il sig. Angelo D'Ascenso, fu Serafino, di anni 44, si recava alla posta per ritirare un deposito di 20.000 lire. Il D'Ascenso depose la somma in una busta ove già si trovavano altre 180.000 lire, parte in Buoni del Tesoro e parte in biglietti di banca.

Egli passò la giornata sbrigando alcuni affari e non fu che a sera che si soffermò in un caffè. Quivi aveva occasione di conoscere due individui stranieri, pare svizzeri. I due presero viva parte al racconto che il D'Ascenso fece delle sue peripezie in America ed esultarono quando egli rivelò che ormai si era assicurato una posizione finanziaria abbastanza florida.

Successivamente i tre, dopo un giro per la città, si avviarono ai giardini comunali, ove sedettero sopra una panchina. Secondo quanto ha narrato il D'Ascenso, dopo un certo tempo egli sentì appesantirsi la testa e un gran bisogno di dormire. Senza accorgersene reclinò il capo sul petto schiacciando un pisolino.

Ma lo attendeva un brusco risveglio. A una certa ora riaprì gli occhi, e fu assai sorpreso di essersi addormentato. Si guardò intorno confuso, quasi volesse chiedere scusa ai suoi amici occasionali, i quali, però, come era facile prevedere, lo avevano alleggerito della busta e si erano allontanati in tempo. Il D'Ascenso si precipitò in questura a narrare quanto gli era accaduto. Il comm. Benigni sguinzagliò subito i suoi agenti, ma i ladri sono tuttora irreperibili.

All'ultimo momento si apprende che la polizia è riuscita a ricuperare gran parte della refurtiva, costituita da buoni del Tesoro per 150 mila lire.

Uccidono e derubano un contadino e tentano bruciare il cadavere

NAPOLI, 1 pom.

In contrada Maresca a Cicciano i carabinieri perlustrando la campagna trovarono i resti di un pagliaio che era arso. Nel centro di esso giaceva il cadavere di un uomo pugnalato al torace.

I militi si affrettarono ad informare i loro superiori del macabro rinvenimento e poco dopo giunsero sul posto il capitano comandante la stazione di Nola, il medico condotto, il pretore avv. Gesuè, il prof. Nucci ed il comm. Cuomo.

Si procedeva all'identificazione del cadavere che è quello del modesto agricoltore Antonio Nappi, di anni 75, detto «anera». Si trattava di un individuo che trascorreva il resto della sua vita fra il campicello ed il pagliaio, senza avvicinare alcuno, neppure i suoi parenti ma si sapeva che il Nappi possedeva diciottomila lire in contanti e che conservava tale somma, tra la camicia ed il torace. Evidentemente dei malfattori locali, decisi ad appropriarsi del gruzzolo del vecchietto, hanno ideato ed attuato il delitto.

La perizia medica ha concluso che si tratta di delitto e non di disgrazia. Il che ha indotto i carabinieri a fermare alcune persone sospette nonchè dei parenti del Nappi.

Mortale investimento a Condove

CONDOVE, 1 sera

La cronaca registra dopo la disgrazia di ieri a Borgone un altra successa in serata verso le ore 18 sulla nazionale per la Francia, all'altezza della diramazione del nostro comune.

Un'automobile «Lambda» 8 cilindri condotta dall'autista Terzi Giovanni e di proprietà del signor Pirelli Oreste residenti a Busto Arsizio, che con la signora si trovavono sulla macchina, investiva il muratore ventenne Riccardo Sbodio nativo della viciniore Chiusa di S. Michele il quale in bicicletta improvvisamente si era trovato davanti alla macchina investitrice.

La morte fu istantanea e la «Lambda» nello sterzo per evitare l'investimento precipitò in un prato parallelo alla strada.

Trasportato alla vicina Trattoria Avidano al maresciallo dei RR. CC. Bonnons e al medico condotto prontamente accorso non restò che constatarne la morte.

Dopo le formalità di legge il cadavere venne lasciato per i funerali alla famiglia e gli automobilisti provvisoriamente rilasciati in attesa delle conclusioni delle indagini iniziate.

La disgrazia odierna che giunge seconda con un terzo morto in due giorni ha destato vivissima impressione non solo in Condove ma in tutta la vallata e giustamente si osservava come necessità una più assidua ed oculata vigilanza specialmente nei luoghi di maggior traffico e maggior pericolo.

Frattanto abbiamo da Borgone che un'altra mortale disgrazia è sopravvenuta stassera. Due motociclisti per raccapricciante fatalità si sono scontrati ed hanno trovato entrambi la morte.

Data la tarda ora non abbiamo potuto raccogliere maggiori particolari e non possiamo quindi darvi ulteriori spiegazioni sul modo in cui è capitata la sciagura.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 74,20 — id. fine mese 74,45 — Consolidati 5 per cento cont. 81,10 — idem fine mese 81,475 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 99,20 — id. id. (1941) 99,20 — Banca d'Italia 1470 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Credito Italiano 672 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 614 — Ferrovie Meridionali 630 — id. Mediterranee 340 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 106 — Cosulich 35 — S.N.I.A. 157 — Terni 184 — F.I.A.T. 167,50 — Nebiolo 100,50 — Tedeschi 39 — Officine Savigliano 605 — Bauchiero 155 — Elettricità Alta Italia 90 e 5 ottavi — Sip 50 — Italiana Gas 12 e 7 ottavi — S.T.I.G.E. 58 — Monte Amiata 47,50 — Montecatini 115,50 — Cartiera Italiana 88 — Cartiera Burgo 170. — *Cambi*: Parigi 76,45 — Londra 67,65 — Londra 67,65 — urigo 377,85 — New York 19,49.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 74 — id. fine mese 74,325 — Consolidati 5 per cento cont. 81,15 — idem fine mese 81,40 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,95 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 99,90 — id. id. (1940) 99,15 — id. id. (1941) 99,175 — Banca d'Italia 1490 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107,25 — Cosulich 32 — Ferrovie Meridionali 618 — Cotoniere Meridionali 17 — S.N.I.A. 155,50 — Montecatini 115,75 — Monte Amiata 46 — F.I.A.T. 166,50 — Società Merid. Elettricità 171 — Terni 179 — S.I.P. 50,50 — Risanamento 897 — Beni Stabili 707 — Saturnia 22 — Acquedotto del Serino 234 — idem di Palermo 310. — *Cambi*: Parigi 76,45 — Londra 67,65 — New York 19,49 — Zurigo 377,85.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 74 — id. fine mese 74,30 — Consolidati 5 per cento cont. 81,05 — id. fine mese 81,35 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,80 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 99,75 — id id. (1940) 99,30 — id. id. (1941) 99,15 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 430,50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1478 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 608 — Ferrovie Meridionali 615 — Tramways 128 — Rubattino 210 — Cosulich 36 — Cotoniere Meridionali 16,50 — S.N.I.A. 155 — Metallurgica Italiana 143 — Ilva 110 — Montecatini 115 — Monte Amiata 46,50 — Antimonio 36 — Ansaldo 30 — F.I.A.T. 167 — Terni 177 — Elettricità e Gas di Roma 735 — Azoto 87,50 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 272 — Pantanella 121 — Fondi Rustici 7 — Immobiliare 498 ex — Beni Stabili 213 — Imprese Fondiarie 91 — Risanamento 848 — Acqua Marcia 555 — Condotte 372 — Acquedotto Serino 240 — Acquedotto Palermo 220 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 400. — *Cambi*: Parigi 76,45 — Londra 67,65 — Zurigo 377,85 — New York 19,49.

BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 74,60 — Consolidato 5 per cento f. m. 81.375 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,90 — Banca d'Italia 1488 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Banco di Roma 108 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 342 — Meridionali 625 — Cosulich 32 — N.G.I. — Rubattino 210 — Libera Triestina 31 — Cotonificio Cantoni 1600 — Linificio Nazionale 132,50 — Lanificio Rossi 1995 — Snia Viscosa 155 — Ilva 116 — Metallurgica Italiana 140 — Montecatini 115,50 — Fiat 166 — Adriatica Elettrica 136 — Edison 468,50 — Vizzola 269 — Terni 177 — Distillerie Italiane 97,50 — Eridania 272,50 — Industrie Zuccheri 750 — Raffinerie Liguri Lombarde 508 — Fondi Rustici 8,25 — Beni Stabili 909 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50 — id. id. 5 per cento 455 — Novennali (1934) 99,975 — id. (1940) 99,15 — id. (1941) 99,30. — *Cambi*: Parigi 76,45 — Londra 67,65 — New York 19,49 — Svizzera 377,85 — Berlino 4,64 — Bruxelles 2,7030 — Spagna 156,85 — Olanda 7,84.

Vicenza **CERERIA VICENTINA** Vicenza

Casella Postale 110 VIA FEDELE LAMPERTICO Casella Postale 110

Le migliori CANDELE ed i migliori LUMINI

con specialità candele di cera d'api p. la S. Messa

a prezzi e condizioni di favore (chiedere il nuovo list. prezzi)

Cerretto a croce con fiocco seta a L. 6 franco a domicilio

Rivendita

Cappelli della F. A. C. I.

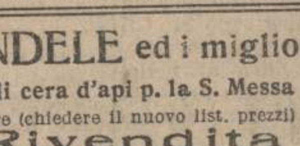
elegantissimi

in Lapin floscio a L. 40

» seta rasato paglia a » 50

» » pelo lungo a » 50

imballati e franchi a domicilio del Sacerdote



Specialità Impermeabili Loden Tirolesi

Stoffe di lana per talare e soprabiti a prezzi di fabbrica

Chiedere i relativi campioni che si spediscono subito gratis.

Conti corr. postali N. 9-510.

Fornitrice delle Parrocchie delle Tre Venezie

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932

Capitale sociale e riserve	L.	51.178.593.19
Valori di proprietà	„	99.675.808.92
Depositi fiduciari	„	291.378.171.04
Portafoglio e conti correnti	„	169.512.070.64

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nel Laboratorio "Charitas"

presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (Via B. Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 - 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54..